

# IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole  
ferroo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA  
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 48.26.136

Mensile - Anno XXXII - N. 2-3 (155°) Febbraio-Marzo '90  
Spedizione in abbonamento postale gr. III (70%)



IL FULGIDO SIMBOLO  
BRILLERÀ IN CASERTA  
IL 28-29 APRILE 1990



SALUTI DA  
**CASERTA**



TANTE CARTOLINE DAL RADUNO  
NAZIONALE DEI CARRISTI



CON LA SCUOLA T.C.

# UN ELICOTTERO «CARRISTA»

Da questo numero il nostro GIORNALE inizierà la pubblicazione di articoli di carattere tecnico che interesseranno la realtà militare di oggi e quella dei carristi e corazzati in particolare.

L'evoluzione vertiginosa della tecnologia in tutti i campi, ed in particolare in quelli della sistemistica e dell'informatica, hanno inciso in maniera determinante sulla fisionomia di armamenti e mezzi di combattimento e trasporto.

Pur non rilevando ricadute determinanti su concezioni operative e tattiche consolidate, può essere interessante per tutti aggiornare la mente sull'ambiente, le difficoltà, i compiti dei protagonisti, che caratterizzano l'ipotizzabile campo di battaglia.

Voglio aggiungere che quanto sarà illustrato e che con-

traddistingue il nostro tempo non ha nulla di rivoluzionario e determinante nei riguardi dell'esercizio del difficile mestiere del soldato.

L'iposcopio di legno del carro «L», la pompa Calzoni dell'M13, sono lontani, ma servono in momenti difficili il carrista di ieri, come i sistemi integrati di tiro ed i visori all'infrarosso termico aiuteranno, se necessario, i carristi di oggi e di domani.

Senza retorica ricordiamo che i mezzi cambiano ma gli uomini rimangono immutabili.

In questo primo numero diamo la parola al Col. Valente «padre» di diritto dell'elicottero controcarro, potente ausilio in fase offensiva e difensiva delle unità corazzate.

Generale Enzo Del Pozzo

## Premessa. L'A129: il carro che vola?

Esporre agli Amici e Colleghi carristi che cos'è l'A129 è un compito, oltre che gradito, estremamente facile e spiego perché.

Nel 1984, a pochi mesi di distanza dal primo volo di questo elicottero, la Rivista Militare pubblicò un articolo redatto da me, in collaborazione con l'allora T. Colonnello S.SM Maurizio Cicolin, nel quale venivano illustrate le caratteristiche del nuovo mezzo. La Redazione della Rivista, volle richiamare l'attenzione su questo articolo con la frase, in copertina, «l'A129, il carro armato che vola».

Confesso che questa definizione mi lasciò perplesso perché era nello stesso tempo corretta e deviante.

Diciamo subito perché deviante. Il

carro armato evoca con la semplice enunciazione, a parte la potenza di fuoco e la capacità di movimento fuori strada, un'immagine di massa, peso, corazze, invulnerabilità (almeno presunta...). Come si può associare quest'immagine ad un «fragile» mezzo aereo che spesso ha provocato da parte di molti scettici frasi come: «Quello lo butterei giù con una schioppettata?»

Ebbene, lo sconosciuto copertinista della Rivista Militare aveva ragione. Che cos'è un carro armato se non l'integrazione in una formula tattica dei fattori potenza di fuoco, mobilità e protezione? E che cos'è un moderno elicottero d'attacco se non un sistema d'arma nel quale questi tre elementi sono combinati in maniera ottimale? Sì, però — mi si obietterà

— un carro è... un carro, cioè un veicolo terrestre. Ebbene se si prende per buona la mia definizione di che cos'è un elicottero dell'Esercito, cioè un VEICOLO TERRESTRE che non è condizionato dal terreno, possiamo a giusto titolo vedere l'A129 come il «carro armato che vola», poiché del carro, oltre che gli ingredienti della formula tattica ha adottato, come vedremo, molte delle procedure operative.

## L'A129: la storia, i requisiti

L'elicottero d'attacco EA-1, come sarà denominato una volta entrato nella linea di volo dell'ALE, nasce in realtà dall'esigenza dell'Esercito di dotarsi di una piattaforma aerea in grado di esaltare la resa operativa



# A 129: UNA SIGLA MAGICA

delle armi controcarri missilistiche a lunga gittata, conferendo loro la capacità di superare le limitazioni poste dal terreno allo sfruttamento integrale della loro gittata ed alla mobilità dei vettori terrestri.

Il ricorso all'elicottero era una scelta obbligata. Esperienze condotte sul terreno — i risultati delle quali erano stati confermati da complessi programmi informatici di ricerca operativa e, quel che più conta, dagli esiti di reali situazioni di combattimento — avevano dimostrato che, nel confronto elicotteri-carri armati, il rapporto di perdite tra i due mezzi poteva andare da 1 a 10-12, a vantaggio dell'elicottero nelle condizioni meno favorevoli per l'elicottero, fino a 1 a 18-20.

Tenuto conto dell'enorme squilibrio tra le forze corazzate del Patto di Varsavia e della NATO, era evidente la necessità di acquisire un fattore correttivo di tale squilibrio quale appariva essere l'elicottero controcarri.

L'elicottero, sta bene. Ma quale?

Le soluzioni possibili andavano dalla semplice installazione di missili controcarri su comuni elicotteri leggeri o medi, all'acquisizione di elicotteri da combattimento già realizzati all'estero, o allo sviluppo autonomo di un mezzo rispondente alle particolari esigenze del nostro Esercito. Armare gli elicotteri esistenti era possibile e relativamente poco costoso. Ma le realizzazioni del genere già operanti presso altri eserciti, evidenziavano tutti i limiti delle soluzioni di compromesso che non avrebbero mai consentito l'acquisizione di un vero «sistema d'arma» da impiegare come autentico mezzo da combattimento e non solo come «piattaforma aerea» la cui utilizzazione sarebbe stata condizionata dall'esistenza di situazioni favorevoli.

Per l'acquisizione di un elicottero già disponibile sul mercato non vi era possibilità di scelta, in quanto l'unico esistente era l'elicottero d'attacco dell'Esercito Statunitense AH-1 COBRA. Tale elicottero, in realtà, altro non è che la trasformazione, realizzata sotto la spinta delle esigenze manifestatesi nel conflitto vietnamita, dell'elicottero «utility» UH-1D (in servizio anche nell'Esercito Italiano come Elicottero Multiruolo EM-2). Macchina progettata e sviluppata con le tecnologie degli anni '50, l'UH-1D ed il suo derivato, il COBRA, pur fornendo ancora oggi un buon servizio, non rappresentano certamente la base per un'operazione caratterizzata da un accettabile rapporto di costo/efficacia, che intendeva tenere conto delle esigenze di un

conflitto potenziale ben diverso da quello vietnamita e proiettarsi molto avanti nel tempo.

Per lo sviluppo ex novo, le indicazioni provenienti dagli Stati Uniti, dove erano stati avviati programmi di sviluppo di nuovi elicotteri d'attacco (lo Cheyenne, prima, abortito, l'APACHE, in seguito, ora in servizio), apparivano incompatibili sia con le finalità operative che il nostro Esercito intendeva conseguire, sia con le prevedibili disponibilità finanziarie. Le soluzioni americane, infatti, erano caratterizzate da dimensioni, pesi, complessità, scarsa flessibilità operativa e costi totalmente in contrasto con le esigenze e le possibilità nazionali.

Fu, perciò, deciso di procedere in modo autonomo e senza condizionamenti, tenuto anche conto della disponibilità dell'Industria nazionale ad associarsi in un'impresa che appariva anche una sfida tecnologica e controcorrente sulla base della «durezza» e del carattere innovativo dei requisiti definiti dallo Stato Maggiore dell'Esercito, posti a base del programma.

Tali requisiti, infatti, configuravano un mezzo idoneo ad operare di giorno e di notte, intervenendo con il fuoco contro obiettivi puntiformi corazzati ed areali protetti e non protetti, anche in estreme condizioni ambientali ed in avverse condizioni meteorologiche, ed a sopravvivere in ambiente operativo NATO cosiddetto ad «alta intensità», ovvero caratterizzato dalla presenza di minaccia determinata da mezzi ad elevata sofisticazione.

Ma queste esigenze di base furono inserite in un ben più ampio contesto tecnico e tecnologico al fine di realizzare un mezzo leggero (vedremo poi perché veniva dato particolare risalto alla leggerezza), facile da impiegare nelle più impegnative situazioni di combattimento, facile da mantenere, in grado di «aggiornarsi» con le minori modifiche possibili, nell'intero arco della sua vita tecnico-operativa (oltre vent'anni), con la disponibilità di nuovi sistemi d'armamento e altri equipaggiamenti operativi, e da sviluppare in un innovativo concetto di «famiglia di elicotteri», nel senso che, sin dalla fase progettuale, dovevano essere tenute presenti altre esigenze da soddisfare con versioni dello stesso mezzo, conseguendo, così, importanti risultati nel campo della razionalizzazione, standardizzazione e interoperabilità degli armamenti.

Ed ecco perché il requisito definito dallo Stato Maggiore dell'Esercito può dirsi veramente innovativo

nell'aggettivo «leggero», inserito nella prima definizione del futuro mezzo da combattimento: «Elicottero leggero da esplorazione e controcarri».

Mi sia consentito, con un po', spero, di non del tutto infondata immobilità, di sottolineare che questa formula è stata in seguito adottata anche dall'Esercito degli Stati Uniti per un elicottero che dovrà essere sviluppato per sostituire i COBRA nelle funzioni «scout-attack», cioè proprio esplorazione e controcarri, come per l'A129, nell'ambito di un programma definito LHX dove L sta per «light», leggero, H per «elicottero», X per «experimental». Leggero, infatti, significa macchina compatta, agile, meno vulnerabile, più adatta ai ruoli previsti per versioni derivate esplorante e di trasporto leggero multiruolo, ed anche meno costosa. Ma tutto ciò senza rinunciare ad alcuna delle caratteristiche previste per i più moderni mezzi del combattimento, a parte una modesta e accettabile riduzione del carico bellico pagante.

Il requisito, trasmesso alla Società AGUSTA, è divenuto per l'Industria nazionale un vero trampolino di lancio per il passaggio a nuovi criteri di progettazione ed a nuove tecnologie, che la pongono di fatto allineata e, in alcuni casi, all'avanguardia, con i grandi nomi mondiali nel settore elicotteristico.

Dalla prima «intuizione» al primo volo dell'A129, avvenuto nel 1983, sono trascorsi undici anni, ed altri sei sono stati necessari per il completo sviluppo e l'introduzione in servizio. Ciò sta a dimostrare la complessità, la qualità e la quantità degli sforzi profusi e, nel contempo, garantisce che il sistema d'arma è quanto di meglio oggi si possa ottenere e che la sua validità sarà assicurata sul piano tecnico-operativo ben oltre il limite dei vent'anni inizialmente richiesto.

**Emilio Valente**  
(continua)

*Nel 1984 «Il Carrista d'Italia» dette notizia dell'avvenuta concessione della croce d'Argento al Merito dell'Esercito al Colonnello carrista Emidio Valente per il suo più che ventennale contributo allo sviluppo dell'aeromobilità dell'Esercito e, in particolare, per la parte avuta nella concezione e nella realizzazione dell'elicottero d'attacco/controcarri A 129.*

*Quest'anno l'A129 entrerà in servizio nei ranghi dell'Aviazione Leggera dell'Esercito ed il Presidente Nazionale, Gen. Del Pozzo, ha chiesto al Colonnello Valente di illustrare ai nostri Lettori gli aspetti tecnico-operativi della nuova macchina. Con l'occasione, corre l'obbligo di ricordare anche il prezioso apporto concettuale e decisionale di altri «carristi eccellenti» quale il Generale Consigliere di Stato Nicola Chiari, nelle sue vesti di Ispettore dell'Aviazione Leggera e di Sottocapo di Stato Maggiore, e del Generale Antonio Viesti, ora Comandante Generale dei Carabinieri, quale Capo dell'Ufficio Programmi di Approvvigionamento, Capo del 4° Reparto-Ispettorato Logistico e Sottocapo di Stato Maggiore.*

# 28-29 APRILE: XII RADUNO NAZIONALE «PERCHÉ» CON TANTA GIOIA A CASERTA

1) Perché vi ha sede la prestigiosa Scuola Truppe Corazzate, erede diretta della famosa Scuola di Carrismo, alla quale si formarono intere generazioni di carristi, che valorosamente combatterono su tutti i fronti.

2) Perché deporre i nostri fiori al Monumento ai Caduti, a Caserta, rappresenterà il segno della nostra ammirazione e gratitudine verso i carristi che si immolarono per la Patria.

3) Perché tornare a Caserta — dove si sono addestrati, migliaia di fiamme rossoblu —, significa rendere simbolicamente omaggio a questo Istituto e ai tanti bravi comandanti e istruttori, che ci hanno dato cuore e tecnica.

4) Perché tornare a Caserta vuol dire rivivere assieme tempi vicini o lontani della nostra bella vita carrista.

5) Perché Caserta rende più viva in noi la fiamma, alla cui luce riaffermiamo l'intangibilità della presenza carrista, contro qualsiasi forma di riduzione che non sia giustificata e non sia pari a quanto proporzionalmente verrà disposto per le altre armi e specialità.

6) Perché Caserta, infine, oltre ad avere in sé prestigiose bellezze storico-artistico-turistiche (Reggia del Vanvitelli, Parco con le cascate, il borgo medioevale di Caserta Vecchia, S. Leucio, il Ponte delle Valli, ecc.) è al centro di una zona di grandissimo interesse; oltre alla vicinissima fascinosissima Napoli, naturalmente, con Capri, Ischia, il Vesuvio, Pompei, Ercolano, ecc. le consorelle Capua e S. Maria Capua Vetere, S. Angelo in Formis, Cuma, Benevento, Salerno, Paestum ecc.

## COME PARTECIPARE AL RADUNO

Ogni carrista, che si senta ancora tale, avuta dal giornale o per altra via, la notizia della effettuazione del XII raduno nazionale, cosa deve fare?

Decidere subito la partecipazione sua, dei familiari e simpatizzanti, primo atto di fede carrista; propagandare il raduno presso commilitoni, amici, ecc. convincendo gli incerti, incoraggiando i timidi, facendosi punto d'onore — e non soltanto da parte dei presidenti di Sezione — di «portare» al raduno il maggior numero di carristi, anzitutto, e poi, di familiari e simpatizzanti.

Operazioni da compiere

1) **PRENOTARE L'ALBERGO**, direttamente, telefonando o scrivendo ad uno degli alberghi indicati nell'elenco da noi pubblicato o ad altro conosciuto o desiderato (cioè, nel caso che non intenda chiedere di alloggiare in caserma, possibilità riservata agli uomini adulti).

2) **ISCRIZIONE AL RADUNO.**

1° caso: carrista socio di una Sezione dell'Associazione.

A) Carrista che può e vuole, come è logico, appoggiarsi alla Sezione cui è iscritto: riempire la scheda di adesione che pubblichiamo e recapitarla o spedirla al più presto alla Sezione unendovi l'importo per busta ricordo (L. 10.000 a

busta) e per rancio in comune del giorno 29 (L. 4.000 a persona partecipante, compresi i ragazzi, per i quali non è possibile fare sconti, che complicherebbero il già complesso lavoro organizzativo);

B) Carrista che non si appoggia alla Sezione di appartenenza (caso eccezionale): riempire la scheda ed inviarla al più presto alla Presidenza Nazionale Anci, Via Sforza, 8 - 00184 Roma, tel. 06/4756136 unendovi un assegno o versando sul Ccp numero 131542004 intestato Anci Roma (indicando la casuale del versamento) per la somma relativa destinata: al numero di buste ricordo desiderato (L. 10.000 a busta); al numero di buoni pasto richiesto per il rancio in comune del giorno 29 aprile (L. 4.000 a persona).

2° caso: carrista non iscritto all'Associazione;

Può regolarsi secondo quanto detto alle precedenti lettere A e B cioè rivolgersi ad una Sezione Anci o alla Presidenza nazionale.

3) **VIAGGIO A CASERTA:**

1) Auto personale o pullman privati organizzati dalla Sezione. Non esistono problemi. La Sezione od il singolo ritireranno presso i Comandi tappa (che saranno al più presto precisati), la busta ricordo ed i buoni per partecipare al ran-

cio (l'avvenuto pagamento delle quote alla presidenza nazionale, dovrà essere documentato).

2) **Ferrovia.** Per un certo numero di persone che viaggiano assieme sono previsti sconti sino al 40%. Ai posti tappa saranno ritirati la busta ricordo ed i buoni rancio secondo quanto più sopra indicato.

3) **Pullman militari.** Viene chiesta alle Autorità Militari la concessione di alcuni pullman militari, che partiranno da varie località. Informazioni relative ad itinerari, orari, soste, assicurazione, ecc. saranno comunicate appena possibile alle Sezioni e pubblicate sul giornale.

Tutti coloro che usufruiranno di pullman militari — famigliari e simpatizzanti compresi — dovranno essere regolarmente iscritti alla Associazione con tessera. Nel prossimo numero daremo notizie di dettaglio su tanti particolari. Vedrete, che, nei limiti del possibile, arrivati vi prenderemo per mano, facilitando a destinazione in ogni modo il vostro soggiorno ed i vostri movimenti.

Se poi qualcuno, per mascherare il proprio assenteismo dovesse dire che «non sapeva come fare» vorrà significare che di carrista ha avuto ed ha soltanto il nome.

## IL COMITATO ORGANIZZATORE

- Antonio Montuoro: organizzazione generale e coordinamento
- Edmondo Buglioni: segreteria generale
- Benedetto Crespina: Servizi generali
- De Riso di Carpinone: logistica trasporti
- Cesare Simula: stampa e propaganda
- Franco Giuliani: schieramento radunisti e sfilamento

- Mario Allegrucci: amministrazione e contabilità
- Cesare Mannocchi: statistica applicata
- Manchia: raccolta ed elaborazione dati
- Nicola Zannella: organizzazione generale
- Mario Lucianetti: organizzazione generale
- Giorgio Saracco: servizio fotografico.

## IN CASERTA

- Gen. B. Gregorio Lucia
- Gen. B. Arcangelo Esposito
- Gen. B. Michele Antonucci
- Col. Ilo Mario Maggi
- Ten. Col. Carlo Ghiara
- M. Ilo Magg. «A» Egidio Laurenza

# GLI ALBERGHI DI CASERTA E VICINI

Riportiamo l'elenco degli alberghi di Caserta e provincia e vicini.

Le Sezioni — od i singoli che non convergono nelle Sezioni, per il raduno — debbono prenotare direttamente gli alberghi, prendendo contatto con la direzione dei medesimi hotels.

## VI ASPETTIAMO TUTTI PER UN'OCCASIONE STRAORDINARIA IN UNA STUPENDA LOCALITÀ!

### Nota

La ricettività segnalata (Caserta n° 570 posti letto; Baia Domitia n° 350 posti letto), è suscettibile di forte aumento con una tempestiva prenotazione da parte di gruppi di radunisti. Infatti il Reggia Palace Hotel di Caserta può accogliere anche 300 persone, ma soprattutto la Baia Domitia, con la disponibilità di 110 camere del Domitia Palace, 150 camere del Giulivo Hotel e 95 camere del Park Hotel può ospitare oltre 700 persone.

Inoltre il *Marina Residence* ha 179 camere ed è disposto ad aprire in anticipo (la sua apertura è prevista per la prima decade di maggio) ove vi fosse una richiesta di un gruppo numeroso.

Per chiarimenti relativi a questo hotel rivolgersi al Commissario Straordinario di Caserta — gen. Gregorio LUCIA — via Cesare Battisti 8 - 81100 Caserta. Tel. 0823/325832.

La difficoltà di reperire sufficienti alberghi in Caserta insieme con l'opportunità di evitare una eccessiva dispersione dei radunisti, ha orientato la Sezione verso la scelta di due zone di raduno, Caserta e Baia Domitia, località in cui sarà più agevole organizzare una accoglienza più calorosa ai radunisti.

# DISPONIBILITÀ ALBERGHI

DISPONIBILITÀ DI POSTI LETTO NEGLI ALBERGHI DI CASERTA, BENEVENTO, AVELLINO, BAIA DOMIZIA, S. MARIA C.V.

	Categ.	Camere disponib.	Posti letto	Tariffe	
REGGIA PALACE HOTEL Viale Carlo III - S. Nicola L.S. - Tel. 0823/458500	1 <sup>a</sup>	110	220	80.000 115.000	sing. dopp.
HOTEL SERENELLA Viale Carlo III - S. Nicola L.S. - Tel. 0823/457559	2 <sup>a</sup>	30	60	53.000 59.000	sing. dopp.
HOTEL NUOVA SERENELLA Viale Carlo III - S. Nicola L.S. - Tel. 0823/457113	2 <sup>a</sup>	15	30	55.000 70.000	sing. dopp.
HOTEL PISANI Viale Carlo III - S. Nicola L.S. - Tel. 0823/421204	2 <sup>a</sup>	20	40	43.000 68.000 92.000	saing. dopp. tripl.
HOTEL HUSTON Uscita Autostrada Caserta Nord Tel. 0823/466755	2 <sup>a</sup> 2 <sup>a</sup>	40 40	80 80	59.000 65.000	dopp. tripl.
JOLLY HOTEL - Caserta Via Vittorio Veneto, 9 Tel. 0823/325222	1 <sup>a</sup>	30	60	160.000	dopp.
HOTEL CENTRALE - Caserta Via Roma, 170 Tel. 0823/321855	2 <sup>a</sup>	20	40	60.000	dopp.
HOTEL BELVEDERE - Caserta Via Naz. Appia - S. Leucio Tel. 0823/930100	3 <sup>a</sup>	10	40	37.500 52.000 67.000	sing. dopp. tripl.
DOMITIA PALACE Baia Domizia - Tel. 0823/930100	1 <sup>a</sup>	30	60-80	84.000 118.000	dopp. tripl.
HOTEL GIULIVO - Baia Domizia Tel. 0823/930422 - Capacità 200 posti per prenotazioni camere triple e quaduple	2 <sup>a</sup>	70	80-150	50.000 65.000 100.000	sing. dopp. tripl.
PARK HOTEL - Baia Domizia Tel. 0823/930151	2 <sup>a</sup>	40	80-100	50.000 66.000	sing. dopp.
PRESIDENT HOTEL - Benevento Via Perasso, 1 Tel. 0824/21000	1 <sup>a</sup>	35	70	82.000	dopp.
HOTEL ITALIANO - Benevento Viale Principe di Napoli, 137 Tel. 0824/24923	1 <sup>a</sup>	50	100	72.000	dopp.
CRISTINA PARK HOTEL Montesarchio - V. Benevento, 102 Tel. 0824/835888	1 <sup>a</sup>	12-15	24-30	72.000	dopp.
HOLLY HOTEL - Avellino Via Tuoro Cappuccini, 97 Tel. 0825/25992	1 <sup>a</sup>	60	120	165.000	dopp.
HOTEL HERMITAGE Loc. Contrada (2 km Avellino) Tel. 0825/73155	1 <sup>a</sup>	28	56-60	150.000	dopp.
HOTEL MILANO - S. Maria C.V. Via De Gasperi, 98 Tel. 0823/843323	2 <sup>a</sup>	20	40	46.500	dopp.

# I NOSTRI MAGNIFICI REPARTI

## Festività alla Scuola Truppe Corazzate

Il clima festivo ovunque diffuso, ha trovato puntuale riscontro anche alla Scuola Truppe Corazzate dove, ridotta in parte l'attività addestrativa che regola, secondo rigidi canoni la vita dell'Istituto, sono state promosse dal Comando, una serie di iniziative a favore di quanti, per evidenti motivi di servizio, hanno dovuto trascorrere in caserma le festività.

Il Comandante, Gen. Maruotti, nel corso di una allegra e simpatica serata svoltasi nei locali della Sala Convegno Truppe, ha formulato gli auguri per le festività ai «suoi» corazzati. In un sereno clima di raccolta partecipazione, il rito natalizio è stato officiato dal Cappellano della Scuola, presenti molti Ufficiali e Sottufficiali con le famiglie, nonché tutti i militari momentaneamente liberi da impegni.

Al termine della funzione religiosa, alla suggestiva luce di centinaia di candeline, la visita all'artistico Presepe allestito nel cortile centrale, per un momento di raccoglimento e di palpabile spiritualità nel ricordo dei propri cari lontani e per rinnovare dinanzi alla Sacra Rappresentazione i senti-



menti di pace e di fratellanza tra tutti gli uomini di buona volontà.

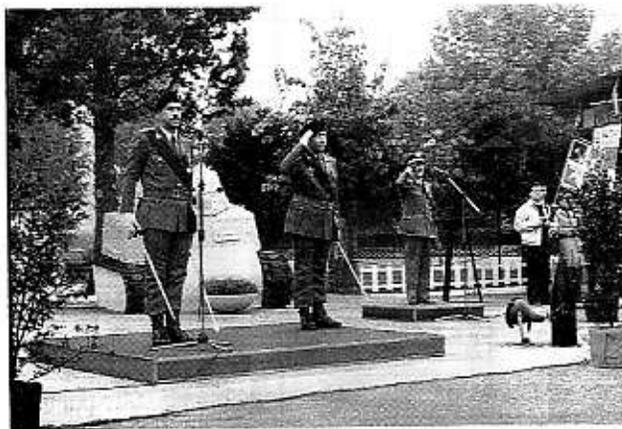
Ilario Simonetta

## SOLENNE CAMBIO DI COMANDANTE AL 22° BATTAGLIONE M. O. PICCININI

*Dal ten. col. Donnari al ten. col. Marinelli il Comando del prestigioso reparto carri - Commosa atmosfera alla cerimonia*

Presso la sede del 22° BATTAGLIONE CARRI «PICCININI» in un'atmosfera di grande commozione, con la Caserma Dall'Armi pavesata per le grandi occasioni, ha avuto luogo la cerimonia del passaggio di consegne fra il TEN. COL. ANSELMO DONNARI, cedente, e il TEN. COL. FILIPPO MARINELLI, subentrante.

Inappuntabile lo schieramento del Battaglione in armi, con la fanfara della Brigata Meccanizzata «GORIZIA», alla



presenza del Comandante la Brigata, Gen. SAMPIERI, di un folto pubblico, Autorità e rappresentanze Combattentistiche e d'Arma con i loro vessilli. Erano presenti anche il Sindaco di S. Vito Luciano DEL FRE' con alcuni assessori e il gonfalone del Comune, schierato con i Vigili Urbani.

Particolarmente toccanti gli interventi del Gen. SAMPIERI e del Ten. Col. DONNARI: «Ad ogni nostra esercitazione

abbiamo compiuto un passo in avanti. C'è stata, da parte del 22° Btg Carri, dimostrazione di alta professionalità che ha rappresentato per il Corpo, ulteriore motivo di crescita». Così il Gen. SAMPIERI. Altrettanto commosse le parole del Ten. Col. DONNARI, che ha rievocato, sintetizzandole, le varie fasi addestrative del Btg, specialmente a Capo Teulada e a Monte Romano, l'unità di intenti che caratterizza tutti: Ufficiali, Sottufficiali e Carristi, l'impegno nella realizzazione delle infrastrutture (la nuova infermeria, la ristrutturazione della nuova chiesetta) e altri momenti significativi che fanno del «Piccinini», un reparto saldo, omogeneo ed efficiente.

Ha quindi avuto luogo il passaggio della bandiera di guerra dalle mani del Ten. Col. DONNARI a quelle del Ten. Col. MARINELLI mentre i motori dei Leopard schierati rombavano potenti all'unisono. La resa degli onori militari ha siglato il termine della cerimonia. È seguito un vin d'honneur al Circolo Ufficiali.

Il nuovo Comandante, Ten. Col. FILIPPO MARINELLI, cittadino sanvitese, assume il Comando del «PICCININI» di cui era fino ad oggi Vice Comandante, e del quale è stato coprotagonista nelle vicende che hanno caratterizzato la vita stessa del Battaglione negli ultimi due anni. Il Ten. Col. MARINELLI è nato a Torino di Sangro, un paesino abruzzese della provincia di Chieti, del quale va orgogliosamente fiero. Ha frequentato il 24° Corso dell'Accademia di Modena, il 107° Corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia. Ha svolto la sua attività di Comando di plotone e di compagnia, nel Reggimento Lagunari Serenissima e, prima del suo arrivo in qualità di Vice Comandante a S. Vito, ha prestato servizio quale Ufficiale addetto all'addestramento, al Comando 5° C.A. di Vittorio Veneto.

P.G.M.

# TRE «COLONNE» DEL 22° BTG. CARRI

Il 22° Battaglione Carri «Piccinini» ha vissuto ancora una volta una di quelle giornate destinate a restare nel suo tempo. Hanno lasciato il servizio attivo i M.M.A. Sergio Quarino, Gaetano Pasotti, Pier Giorgio Manucci dopo circa 40 anni di servizio, 25 dei quali trascorsi al Piccini (praticamente dalla costituzione del Reparto). Al Comandante di Battaglione, Ten. Col. Filippo Marinelli, il non facile compito di salutare questi tre sottufficiali che, fra l'altro, lo ricordano al 22° giovane tenente comandante di plotone, prima, comandante di compagnia poi, quindi vice comandante e oggi ultimo loro comandante. Difficile descrivere le varie fasi della cerimonia che si sono succedute: un accavallarsi di sentimenti, emozioni e commozioni sempre più intense. Tutto è iniziato al pomeriggio con il saluto alla bandiera di guerra; nell'ufficio del Comandante di Battaglione. Brevi momenti, carichi di un imbarazzante silenzio, greve, solenne. Soltanto poche impressioni del Comandante Marinelli, pronunciate a fatica, poiché la commozione non lasciava spazio alle parole. Un nodo alla gola costringeva ad inghiottire e inumidiva gli occhi. Dopo il saluto alla bandiera, riunione alla Sala Convegno Sottufficiali per l'incontro di commiato. E qui... altri momenti di tensione! Quando si fa il computo di 25 anni di servizio svolto ininterrottamente nel proprio reparto e, come in questo caso, addirittura fin dalla sua costituzione, non è facile tirare le somme, così, a freddo. Ci si ritrova incapaci di dire una sola parola, di abbozzare un benché minimo pensiero. Ecco che allora si sente tumultuoso, dentro, un mondo di ricordi, di lavoro, di sacrifici, di giornate tristi e liete, di soddisfazioni e qualche volta anche di delusioni e amarezze. Tutto in rapida successione. E non si trova neppure il tempo di chiedersi «perché». Così, in questo clima, i colleghi hanno salutato, uno per uno, i tre «Aiutanti» che si separavano dalla loro Comunità. Sono seguiti gli scambi di doni, e i brindisi augurali che sono serviti a scogliere, almeno in parte, l'atmosfera pesante. Significativo il momento in cui il M.M.A. Sergio Quarino, decano uscente, ha ceduto al M.M.A. Antonio CAPOBIANCO, decano subentrante, il fregio dorato da applicare sul basco come segno distintivo. La Commissione della Sala Convegno Sottufficiali (M.M.A. Francesco RIZZO, M.M. Luciano CLAUT, S.M. Tommaso TRUNFIO) scrupolosa organizzatrice di tutta la cerimonia, ha quindi donato ai tre protagonisti di questa giornata, a nome dei Sottufficiali, una artistica medaglia d'oro appositamente coniatata per l'occasione e una pergamena che li accoglie come «Soci-Onorari» nella famiglia dei Sottufficiali del 22° «PICCININI». Il Comandante MARINELLI a sua volta ha consegnato ai tre festeggiati il Crast del Battaglione rivolgendolo loro ancora parole di augurio e di apprezzamento per il servizio prestato esemplarmente in questi lunghi anni e additando il loro comportamento ai giovani sottufficiali quale costante esempio di rettitudine, impegno e capacità professionale. La serie delle cerimonie è proseguita nel piazzale della caserma dove già calvano le ombre della sera. Di fronte al

Battaglione riunito, il Comandante Marinelli ha nuovamente salutato i tre sottufficiali. I carristi hanno risposto con un lungo, caloroso applauso. Il Col. Marinelli ha poi lasciato il comando del Battaglione schierato, al più anziano dei tre sottufficiali: il M.M.A. Sergio QUARINO che, comandato l'attenti, ha ordinato l'ammaina bandiera. In quel momento, se qualcuno di noi fino ad ora era riuscito a contenere la propria emozione, al momento dell'ammaina bandiera non



ce l'ha fatta e una lacrima è scesa insieme al tricolore a suggellare il termine di un lungo servizio dedicato esclusivamente al bene della Patria, all'efficienza e al prestigio del Reparto. A tarda sera, Ufficiali e Sottufficiali con il Comandante del Battaglione, si sono ritrovati insieme nella Sala Convegno Ufficiali per una serata di gala, impeccabilmente organizzata, che ha riservato altre piacevoli sorprese e per festeggiare ancora una volta questi tre Sottufficiali che sicuramente lasceranno una traccia profonda, difficilmente cancellabile nella storia del «PICCININI».

PIGIMMA

## Festa di Corpo al 9° Battaglione Corazzato «M.O. Butera»

A L'Aquila in una giornata molto rigida ma con uno splendido sole augurale, il 9° Battaglione Corazzato «M.O. Butera» ha celebrato la sua Festa di Corpo.

Alla presenza del Comandante della Brigata, Gen. MAGLIO Costantino, del Vice Comandante Col. FIORE Carmine e di numerose autorità cittadine, nonché una schiera di parenti di militari del Battaglione, il Comandante del 9° Battaglione Ten. Col. CANNA Romolo ha letto i messaggi pervenuti e ha poi pronunciato una breve allocuzione.

La cerimonia si è conclusa con un imponente quanto suggestivo muro d'acciaio che ha commosso quanti, come i rappresentanti aquilani dell'Associazione Carristi, hanno richiamato alla mente ricordi di un glorioso passato.

Un rinfresco presso lo Spaccio Truppa della Caserma Se-

de del Comando della Brigata Motorizzata «ACQUI» ed il Pranzo di Corpo hanno chiuso la simpatica cerimonia.



# CON LA TV PER S. VALENTINO

Anticipando di tre giorni la festa di S. Valentino, il Btg. «Piccinini» al completo e molti cittadini sanvitesi, erano di fronte ai televisori accesi e sintonizzati sulla rete televisiva Canale 5. Andava in onda la trasmissione «Una sera ci incontrammo», con Lorella Cuccarini e Marco Columbro dallo studio di Milano,

per effettuare il collegamento con Milano e quindi la registrazione del programma.

Era previsto un dialogo amoroso, via etere, fra tre carristi del 22°, Gabriele Lo Bello, Povigna Mauro, Silvestri Massimiliano, e le rispettive fidanzate, Angela, Claudia e Daniela convocate per

nalità.

Momenti di esilarante allegria si sono avuti durante il collegamento con Milano e durante le prove.

Il Comandante del Battaglione, Ten. Col. Filippo Marinelli, ha fatto gli onori di casa, riservando agli ospiti una calorosa accoglienza. Il Battaglione, onora-



e Susanna Messaggio dalla Caserma di S. Vito, sede appunto del 22° Btg. Carri «Piccinini».

I carristi hanno così rivissuto i gioiosi momenti di alcuni giorni prima, quando una attrezzatissima troupe di Canale 5 aveva pacificamente invaso con le loro sofisticate attrezzature la caserma

l'occasione a Milano.

Susanna Messaggio, la sempre brava e bella collaboratrice del programmi di Mike Bongiorno, ha saputo brillantemente mettere a proprio agio i carristi intervistati a distanza da Marco Columbro e condurre tutta la manifestazione con molta grazia e disinvoltata profes-

sione della preferenza riservatagli, ha manifestato con comprensibile orgoglio la propria soddisfazione.

Anche questa è una giornata che va ad aggiungersi a molte altre che hanno lasciato positive esperienze e gioiosi ricordi nel periodo di vita militare dei giovani carristi del «Piccinini».

Pier Giorgio Manucci

## AL 22° ARTI FIGURATIVE

Notevole successo ha ottenuto la Rassegna di arte figurativa (pittura, grafica, disegno e fotografia) che è stata inaugurata nella Sala Cinema del 22° Btg. Carri «Piccinini».

Le opere migliori, realizzate da Ufficiali, Sottufficiali e Carristi durante il tempo libero, parteciperanno prossimamente ad un'ulteriore, grandiosa mostra organizzata dal Comando Brigata Meccanizzata «Gorizia».

L'iniziativa rientra nell'ambito delle attività culturali che si integrano con la quotidiana vita di caserma. «È un modo questo — ha detto il Comandante del Piccinini, Ten. Col. Filippo Marinelli — per dare spazio alla creatività e stimolare alla cultura degli hobby».

Le opere esposte sono state selezionate da una apposita giuria di artisti e critici, i professori Virgilio Tramontin, Diogene Penzi, Lionello Fioretti e Gianenrico Vendramin.

Questi i premiati. Sezione dipinti e grafica: 1° Serg. Magg. Francesco Zola, 2° M.M.A. Francesco Rizzo. Sezione fotografia: 1° M.C. Giuseppe Iannucci, 2° Ten. Giovanni D'Alberti. Nella categoria riservata ai militari di leva, un primo premio per la pittura e la grafica, è stato attribuito a Gianluca Lanzillotti, secondo classificato Claudio Villa. Nel settore fotografia, il primo premio è stato consegnato a Marco Strambi, seguito da Michele Lo Befaro (2°) e Angelo Paolino (3°). Una particolare menzione per Mirko Cantelli.

La giuria ha poi voluto assegnare un premio speciale di alto riconoscimento al Ten. Col. Vito Muscella, principale attore di questa rassegna, per la bellezza e la validità sem-



pre crescente delle sue opere.

Molti gli ospiti intervenuti alla cerimonia di premiazione: la giuria, l'Assessore alla Cultura del Comune di S. Vito, il Preside dell'Istituto per Ragionieri, rappresentanti d'arma, numerosi ufficiali e sottufficiali con le rispettive famiglie e molti artisti sanvitesi.

Un vin d'honneur al Circolo Ufficiali ha concluso questa simpatica cerimonia.

Pier Giorgio Manucci

## 6° BATTAGLIONE «M.O. SCAPUZZI»

Scene di vita vissuta del reparto. A destra visita addestrativa presso la 3ª Brigata Corazzata Turca Cerkezkoj nei pressi di Istanbul, da parte di alcuni ufficiali carristi (Cap. Luciano BRUSCIOTTI e Ten. Giovanni Maria SCOPELLITI), sotto a destra: Cena rosso/blu, presso la Caserma D'Avanzo in Aurelia; alla presenza del Gen. ALTINA vice Comandante la Regione Militare Centrale, il Gen. ZENARI della Sezione di Civitavecchia e il Ten. Col. GIULIANI; a sinistra: la significativa torta con lo stemma, in terza riga: Cerimonia di saluto al congedanti carristi del 9°/SC/89; presenti i caristi in congedo.

Inaugurazione della pizzeria, nella Caserma D'Avanzo, alla presenza del sig. Gen. Armando IONES Comandante della Brigata Meccanizzata «Granatieri di Sardegna». Infine, Lotteria del soldato svolta nella Caserma D'Avanzo. La consegna di alcuni dei ricchi premi.



## QUELLI DEL FRIULI VENEZIA-GIULIA

### Senso del dovere e valore verbo dei Reduci Carristi

Numerosi i Carristi in congedo delle Sezioni di Udine, di Pordenone (con il Col. Longo e Ballico) di S. Daniele (con Candotti), di Manzan, di Gorizia e di Trieste, hanno dato vita, nell'accogliente salone dell'Hotel Critallo, all'annuale incontro delle fiamme rossoblù del Friuli Venezia-Giulia. La riunione è stata onorata dall'ambita partecipazione delle Medaglie d'oro al V.M. Gianandrea Gropplero di Troppenburg (aviatore) e del nostro Pietro Mittica e dalla presenza del dott. Valentino Vitale.

Nella Chiesa del Carmine si è pregato per tutti i Commilitoni che più non sono, rivolgendo un accoratissimo pensiero anche a Francesco Atzori ed Alfredo Pizzamiglio recentemente deceduti, mentre un mazzo di fiori è stato deposto al Cippo dedicato ai mille e mille «Alpini Friulani non tornati», Cippo che affettuosamente offre generosa ospitalità ad una targa-ricordo dei Carristi Caduti in guerra.

Nel portare il saluto di benvenuto ai convenuti, il Presidente comm. Sello ha sottolineato, in particolare, come il comportamento fornito da Mittica, che ha fatto del proprio corpo scudo al suo Comandante, e da Gropplero, che (come Alberto Andreani titolare della Sezione Udinese) ha saputo mantenersi muto nonostante le feroci, reiterate sevizie a cui è stato sottoposto, costituisca



per tutti, e in particolare per i giovani, esempio da seguire nell'adempimento dei quotidiani doveri. All'ospite di riguardo, co. Gropplero che, tra l'altro, vanta un figlio, il Magg. pilota Giampietro, nelle Frece Tricolori, il quale concorre a mantenere, unitamente al Cap. pilota Gianpaolo Miniscalco, pordenonese, la presenza tradizionale di friulani nella prestigiosa formazione acrobatica, è stata offerta la foto che ritrae l'equipaggio del Carro Comando del IX Btg. del 132 Rgt. composto dai Caduti T. Col. Anselmo Buttafocchi e il Sergente Carlo Graziani e del friulano Federico di Rive d'Arcano (ferito in combattimento) e dal Calligaro Alfeo di Buia.

Tale immagine ha costituito elevato e sintetico ricordo della mitica Divisione Ariete. Con la solita sensibilità, Valentini, Presidente dei triestini, ha poi fatto omaggio, ai Friulani di un significativo quadro raffigurante il Sacratio di El Alamein evocante i sacrifici di tutti i Caduti nella storica Battaglia difensiva combattuta in Egitto nell'ottobre del 1942. L'incontro si è concluso con l'invio di messaggi all'On. Scovacricchi (a.g.), all'ex Capo di Stato Maggiore della Difesa Gen. Santini (entrambi abituali ospiti dei Carristi) ed al Gen. Div. Ghino Andreani, figlio della M.O. Alberto che ha dato il nome alla locale Sezione.

### Ricordi d'un pilota carrista del 13° M.O. Pascucci

Caro vecchio battaglione del 13° carristi, il nostro destino è finito così; s'è disciolto così come neve al sole, senza alcuna spiegazione o motivazione che dir si voglia.

La nostra bandiera che ogni anno, ad Aviano, garriva dall'alto della torretta del campo, impugnata saldamente da un giovane alfiere, non la vedremo più. Non so se la scelta sia stata giusta nel mandare in pensione una così gloriosa bandiera.

Il 13° faceva parte della fantastica e gloriosa DIVISIONE ARIETE, di cui tutti sanno e conoscono lo spirito e l'audacia; virtù conosciute sia dai nostri alleati tedeschi che dal nemico stesso.

### Saluto a due bravi collaboratori

Mario PAGLIARO e Gianluca NARDINI, collaboratori della Presidenza Nazionale e del «Carrista d'Italia» sono stati congedati per fine leva.

Questi bravi giovani nel salutare hanno chiesto l'abbonamento al giornale.

I Carristi li ringraziano per l'attiva cooperazione facendo cordiali auguri per il loro avvenire.

A.M.

Caro ten. PASCUCCI, nostro comandante, Tu che lasciasti la Tua giovane vita in quelle sabbie di EL ALAMEIN con un ordine ben preciso e categorico «resistere ad oltranza» fintanto che il grosso delle forze potesse schierarsi e fare barriera al nemico.

Ti dettero una medaglia d'oro al valor militare, ma Tu sei rimasto lì assieme a tanti Tuoi carristi che come Te dettero la loro vita per l'amata Patria.

Io sono uno dei fortunati; malgrado i segni indelebili sul mio corpo, ho potuto far ritorno in Patria dopo una lunga prigionia. Ma tutti quelli che come Te sono rimasti per sempre in quelle sabbie infuocate, chi Li ricorda più?

Noi del 13° certamente sì, in special modo i pochi superstiti malconci, ma ancora vivi al termine dei giorni 4 e 5 novembre 1942.

Anche se la nostra bandiera di guerra ed il nostro battaglione sono stati messi in pensione, nei nostri cuori saranno sempre presenti come allora. Quando ad Aviano sfileranno le bandiere di guerra e ne mancherà una, per noi, nel nostro cuore, Essa sarà sempre presente; e se due lacrime solcheranno il nostro viso, penso che nessuno potrà vergognarsene.

Il Presidente dei  
Carristi Triestini  
cav. Adolfo Valentini

### Benvenuti dal 22° Battaglione

BALISTA Valerio, Pozzolo (MN), via Silvio Pellico n. 14; BRAMUCCI Stefano, Roma, via Filippo Cordova n. 36; BERSINI Daniele, Palestrina (Roma), via Enrico Toti n. 41; BONAZZOLI Andrea, Cremona, via Aspromonte n. 25; CANEVARA Giacomo, Montanaso Lombardo (MI), via Don Losio n. 4; CUNEGATTI Mauro, Monza (MI), via Monte Grappa n. 65; DAMIANI Pierluigi, Morena (Roma), via Ubbio Elio n. 20; GIANOLI Cesare, Rho (MI), via Casati n. 13; GRECO Salvatore, Catania, via De Caro n. 60; GIUBILEI Massimo, Roma, via della Sere-nissima n. 177; IMPELLIZZERI Marco, Milano, via Roma n. 76; MASTROCESARE Claudio, Roma, via Angelo Sismonda n. 13; NODARI Maurizio, Castelfredro (MN), via Selvare n. 11; PALAZZI Leopoldo, Palestrina (Roma), via degli Olmi n. 31; PERRI Anselmo, Roma, via Angelo Bellani n. 11; SAVOIA Pietro, Torrevicchia Pia (PV), via Cascina Canova n. 1; TUROTTI Stefano, Gaggiano (MI), via A. Gramsci n. 82.

**(PRESENTATEVI ALLE  
NOSTRE SEZIONI)**



## BRAVURA E SENTIMENTO DI RATTI

Franco Ratti, sempre lui..., con la sua bravura e passione, dopo aver firmato una ceramica del carro P.40, ha offerto al Comandante del Btg. Logistico Folgore un busto del paracadutista, a simboleggiare la fraterna unione, nata ad El Alamein, tra paracadutisti e carristi

## DOPO ROMA, RADUNO DEL XII M 14/41

*Dopo che alcuni si erano ritrovati a Roma per il raduno «Littorio», come ogni anno, si sono riuniti un gruppo di reduci superstiti del XII Btg. Carri M.14/41 del 133° Rgt. della Divisione Corazzata «Littorio».*

*Sono stati ricordati i Caduti nel naufragio delle navi «Carlo Del Greco» e «Fabio Filzi» nonché quelli nelle varie battaglie di Cirenaica, Egitto e Tunisia. Un particolare ricordo ai commilitoni scomparsi in questi ultimi anni per cause naturali.*

*Hanno offerto L. 200.000 per il Carrista d'Italia. Grazie, siete sempre straordinari!*



In alto: Raduno dei superstiti reduci del XII Btg. Carri M.14/41 - 133° Rgt. - Divisione Coraz. Littorio. In piedi, da sinistra: Quarenghi, Gaggino, Lamantea, Lamedica, Camplani, Gen. Luciano, Bucalossi, Rommel, Gamannossi, Amaddeo, Mazzacani, Boschetti. Accosciati: Gabardi, Scandolo, Corbetta, Ingoglia, Strada, Bressan, Barbieri.



A sinistra: Al raduno dei carristi della «Littorio» si sono ritrovati alcuni reduci del XII Btg. Carri M.14/41, Eccoli, da sinistra: Crescenti, Gen. Preve, Ingoglia, Gen. Luciano, Gamannossi, Amaddeo. Dietro, seminascosti: Baccinelli e Vigna.

# I GENEROSI AMICI DEL GIORNALE

Abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti dal 24 dicembre 1989 al 15 febbraio 1990.

## ABBONAMENTI BENEMERITI:

Alloi Marco, Brondello (CN)	L	30.000
Api Pierluigi, Ferrara	L	30.000
Argento Giuseppe, Palermo	L	30.000
Bagliani Amilcare, Sanremo (IM)	L	30.000
Barbato Mario, Bolzano	L	30.000
Barbieri Ferdinando, Novara	L	30.000
Bianchi Landina in memoria Cav. Rino Blanchi, Massarosi (LU)	L	45.000
Bigazzi Ottavio, Perugia	L	30.000
Bongini Roberto, Firenze	L	30.000
Bricco Giuseppe, Cerano (NO)	L	30.000
Camuccio Giuseppe, Verona	L	30.000
Canedi Pier Luigi, Bologna	L	50.000
Capellani Giovanni, Cervignano (UD)	L	30.000
Cecchetti Dionisia, Pisa	L	50.000
Ceccomori Edoardo, S. nicola di Celle (PG)	L	30.000
Cervetto Stefano, Genova	L	30.000
Coccia Urbani Ildebrando, Firenze	L	50.000
Conocchia Alessandro, Narni (TR)	L	30.000
Cuccoli Francesco, Bologna	L	30.000
Curti Maria, Mentana (RM)	L	30.000
De Alfaro Querini Fernando, Foggia	L	50.000
Dionisi Petrucci Anna per il T.Col. Dionisi (Roma)	L	30.000
Donadoni Gino, Valdobbadiene (TV)	L	30.000
Fantuzzi Rossi Maria Teresa, Vignola (MO)	L	100.000
Germanino Luigi, Busseto (PR)	L	30.000
Giordano Giuseppe, Roma	L	100.000
Goriotti Francesco, Sterpeto di Assisi	L	40.000
Greco Donato, Pordenone	L	50.000
Kolletzek Carlo, Ravenna	L	30.000
Livi Pasquale, Poggibonsi (SI)	L	30.000
Maggiore Luigi, Genova	L	50.000
Malgaroli Fedele, Gattico (NO)	L	30.000
Melosi Paris Alfredo, Montecatini T.	L	50.000
Miata Carmelo, Palermo	L	30.000
Mori Francesco, Viareggio (LU)	L	50.000
Masciarelli Mario, Guidonia (RM)	L	50.000
Nardella Vincenzo, Senigallia (AN)	L	50.000
Nardi Giovanni, Pegola (BO)	L	30.000
Nardi Amedeo, Pomezia (RM)	L	30.000
Noceti Enzo, Milano	L	30.000
Pandolfo Enrico, Bologna	L	30.000
Pasqualini Luciano, Barbara (AN)	L	30.000
Pieralini Livio, Pordenone	L	30.000
Quaglia Egidio, Novara	L	30.000
Romanello Elvio, Carbonera (TV)	L	30.000
Russo Elio, Padova	L	30.000
Spinelli Aida in memoria del Ten. Carr. A. Spinelli, Milano	L	100.000
Stramacchia Egisto, Foligno	L	30.000
Tanner Alfons, Bolzano	L	50.000
Valeri Enrico, L'Aquila '89/'90	L	60.000
Vassalini Giulio, Preseglie (BS)	L	30.000
Venturini Bruno, Firenze	L	30.000

## ABBONAMENTI SOSTENITORI:

Adulti Franco, Arezzo	L	20.000
Aldegani Costante, Verdellino (BS)	L	20.000
Allignani Renato, Alessandria	L	20.000
Andreani Giovanni, Livorno	L	20.000
Antonucci Michele, Vaccheria (CE)	L	20.000
Arbizzani Bruno, Bologna	L	20.000
Arcagni Mario, Genova	L	25.000
Bandi Osvaldo, Gozzano (NO)	L	20.000
Barbato Lino, Vigonza	L	20.000
Barbieri Pasquale, Genova	L	20.000
Barbero Bartolomeo, Faulle (CN)	L	20.000
Benato Emilio, Teolo (PD)	L	20.000
Bergamo Attilio, Latina	L	20.000
Beretta Giuseppe, Milano	L	20.000
Bernardini Franco, Montepulciano (SI)	L	20.000
Bezza Iginio, Caravaggio (BG)	L	20.000
Bernardoni Ettore, Gaiole Chianti (SI)	L	20.000

Becchetti Egidio, Bedizzole (BS)	L	20.000
Berrone Paolo, Alessandria	L	20.000
Bertolas Luigi, San Bonifacio (VR)	L	20.000
Bianchini Gaetano, Casarsa (PN)	L	20.000
Boldrini Aldo, S. Croce S/Arno (FI)	L	20.000
Bonini Gino, Bagnolo Mella (BS)	L	20.000
Bonera Luigi, Roncadelle (BS)	L	20.000
Borgogni Gianluigi, Arezzo	L	20.000
Bortolotti Tulli Marta, Colli di Suso (LT)	L	20.000
Bonifacio Niro, Treviglio (BG)	L	20.000
Botto Giuseppe, S. Michele Mondovì (CN)	L	20.000
Bordoni Rosato, Sutri (VT)	L	20.000
Buratti Francesco, Moita Visconti (MI)	L	20.000
Candotti Armando, S. Daniele (UD)	L	20.000
Caramazza Salvatore, Pinerolo (TO)	L	20.000
Carosi Sergio, Aviano (PN)	L	20.000
Campari Siro, Rozzano (MI)	L	20.000
Cametti Lodovico, Torino	L	20.000
Catanese Carmelo, Palermo	L	20.000
Caramaschi Cesare, Bologna	L	20.000
Casoni Giulio, Camerino (MC)	L	20.000
Cervella Antonio, Sanremo (IM)	L	20.000
Chimenti N., Firenze	L	20.000
Chiozzi Alberto, Suzzara (MN)	L	20.000
Corbanese Ernesto, Olmi (TV)	L	20.000
Conforti Rita, Ved. Starobbo, Serravalle Sesia (VC)	L	20.000
Corradini Lino, Empoli (FI)	L	20.000
D'AJello di Sant'Irene Armando, Novara	L	20.000
D'Andreis Luigi, Sanremo (IM)	L	20.000
De Angelis primo, Casette (MS)	L	20.000
Delmastro Benedetto, Gattinara (VC)	L	20.000
Del Bianco Guido, Bologna	L	20.000
Derna Antonio, S. Bonifacio (VR)	L	20.000
De Stefanis Giuseppe, Pinerolo (TO)	L	20.000
De Vito Aurelio, Trieste	L	20.000
Di Maggio Nicola, S. Felice Circeo (LT)	L	20.000
di Bitonto Riccardo, Verona	L	20.000
Dondelli Lorenzo, Gattinara (VC)	L	20.000
Esposito Giancarlo, Jesi (AN)	L	20.000
Favaro Agostino, Alessandria	L	20.000
Federico Giuseppe, Rieti (CL)	L	20.000
Ferrari Gastone, Colle di Compito (LU)	L	20.000
Ferro Luigi, Catania	L	20.000
Fiore Luigi, Bari	L	20.000
Forlin Leone, Senigallia (AN)	L	20.000
Folicaldi Ubaldo, Cividale (MN)	L	20.000
Fornaris Stefano, Preglia (NO)	L	20.000
Gala Ferrando, Milano	L	20.000
Galleni Luigi, Roma	L	20.000
Gallizioli Giuseppe, Sulzano	L	20.000
Garavini Carlo, Faenza (RA)	L	20.000
Garello Pietro, Rezzo (BS)	L	20.000
Gatti Giorgio, Pordenone	L	20.000
Genini Giuliano, Crevoladossola (NO)	L	20.000
Gherardi Ariosto, Bologna	L	20.000
Ghezzi Serafino, Caponago (MI)	L	20.000
Grossi Abele, Antronapiana (NO)	L	20.000
Gramegna Angelo, Albairate (MI)	L	20.000
Garelli Dino, Siena	L	20.000
Ignazi Dante, Faenza (RA)	L	20.000
Lamberton Nicola, Vercelli	L	20.000
Landi Attilio, Milano	L	25.000
Lazzeri Giuseppe, Bibbiena (AR)	L	20.000
Lefosse Francesco, Civitavecchia (RM)	L	20.000
Legnani Giuseppe, Pontirolo (BG)	L	20.000
Lena Domenico, Fontana Liri (FR)	L	20.000
Livian Giulio, VO' (PD)	L	20.000
Longo Mario, Pordenone	L	20.000
Lucchetti Giulietta Ved. Pini, Montemurlo (Savona)	L	20.000
Lupi Luigi, Empoli (FI)	L	25.000
Maccherini Giovanni, Siena	L	20.000
Malatesta Mario, Bologna	L	20.000
Martini Delio, Verona	L	20.000
Martini Gina Ved. Palmieri, Olmeto (PG)	L	20.000
Massai Rino, Siena	L	20.000
Mazzacani Vittorio, Milano	L	20.000
Merlin Italo, Roverchiara (VR)	L	20.000



# VITA ASSOCIATIVA

## CONVIVIALE DELLA SEZIONE DI ROMA PRESENTI MONS. PINTONELLO ED IL PRES. NAZ. LE DEL POZZO

La Sezione di Roma dell'ANCI ha organizzato la sua riunione conviviale annuale, con l'incontro collegiale di tutti i soci.

Alla manifestazione, ove spiccavano i simboli ed i colori della specialità carrista, hanno presenziato: il presidente Nazionale Gen.le C.A. Enzo Del Pozzo; i vice Presidenti Nazionali Gen.le Montuoro e Col. Crespina; il Segretario Nazionale Gen.le Buglioni; l'amministratore T.Col. Allagrucci; il Presidente Regionale T.Col. Giuliani ed il Presidente Provinciale Ten. Varazzi.

Gradita la presenza del Gen.le Valente Emilio, del Gen.le Garbari Ferruccio e del Comandante del 6° BTG Carri-M.O. «Scapuzzi» Ten. Col. La Rosa ed altri Ufficiali e militari del suo Btg.



Mons. Pintonello saluta cordialmente i carristi (alla sua sinistra, il Gen. Del Pozzo, presidente nazionale ed il gen. Simeone presidente della Sezione di Roma)

Ospite d'onore Monsignor Arcivescovo Arrigo Pintonello Ordinario Militare Onorario.

Interessanti e calde parole di partecipazione e di augurio sono state pronunziate dal Gen.le Del Pozzo e da Monsignor Pintonello, che hanno suscitato i più vivi applausi dei convenuti.

Alla riunione, a cui hanno aderito numerose signore e familiari dei soci, ha fatto seguito una simpatica lotteria, che ha soddisfatto pienamente i partecipanti.

Successivamente, si sono svolte le operazioni per l'elezioni del Consiglio Sezionale per il Triennio 1990-1992, che hanno confermato: Presidente il Gen. Adolfo Simeone e i consiglieri soci; Testa Vito, Pilotti Gennarino, Todde Nicolò Carlo, Gamboni Umberto, Pesarini Alfredo, Macciocchi Emilio, Vassallo Giovanni, Camponi Gennarino, Casadei Giovanni.

Si è conclusa così una lieta giornata carrista della Sezione ANCI di Roma.

## Fedeli al loro motto «L'amicizia non si spenga mai»

Pochi conoscono il «Gruppo Carristi amici di Calatafimi» costituitosi nel 1971, che raccoglie i Carristi appartenenti al 12° Battaglione Carri L del 4 Reggimento Carri destinato durante la 2ª Guerra Mondiale e L. Lorenzo di Palermo e poi trasferitosi a Calatafimi.

Ogni anno, con fedele perseveranza, i superstiti si ritrovano per mantenere sempre vivi i vincoli di fraterna amicizia e solidarietà, vincoli ben espressi nel loro motto «perché l'amicizia non si spenga mai».

Nel 1989 ricorreva il 50° Anniversario della Costituzione del 12° Battaglione Carri L e quindi la ricorrenza rivestiva un particolare valore e per il loro Raduno venne scelta la città natale: Calatafimi.

Una solenne e vibrante Cerimonia ebbe luogo in questa città alla presenza delle principali Autorità Civili e religiose di Calatafimi le quali accolsero con caldo entusiasmo i Reduci, cui si associò la popolazione. Un imponente corteo attraversò la città: vennero deposte Corone ai Monumenti dei Caduti, mani-

## PALERMO CARRISTA SOCIALIZZA

Quasi la totalità dei soci della Sezione A.N.C.I. di Palermo a seguito di iniziativa del Consiglio Direttivo ha partecipato ad un pranzo sociale, presso il ristorante «Conca d'Oro» sito nel vicino comune di Monreale.

Al convivio, ha partecipato la vedova del Cap. C. Onorato, trucidato a Cefalonia, decorato di M.O.V.M., che ha ringraziato per l'invito il Presidente Regionale, dichiarandosi entusiasta per la vi-

festazione che si concluse con un ricevimento in Municipio ove vennero scambiate targhe commemorative.

Questi Reduci che si fregiano del motto: «Amici di Calatafimi» furono molto fieri di tale accoglienza.

L'affiatamento e la profonda sincerità che lega questo gruppo di Carristi ai propri ricordi può esser ben portato quale valido esempio di tradizione Carrista.

Chi desiderasse maggiori dettagli sugli amici di Calatafimi si rivolga a MAZZOLA ORLANDO, Palazzo Ponti, 21045 GAZZADA (Va) tel. 0332/46 16 87.

F. Amici

talità della Sezione; il Capo. G. Cacciabue, socio segretario dell'Istituto del Nastro Azzurro, combattente della campagna di Spagna e balcanica più volte decorato. Alla fine ha preso la parola il Presidente Regionale e Prov.le Ca. Uff. A. Gondolfo, il Segretario Regionale e Prov. Cav. Frangiamore Giuseppe, i quali con calde parole hanno sinteticamente illustrato l'attività dell'Ass.ne durante il decorso anno 1989, invitando i presenti a ricercare quanti più carristi possono per associarli alla nostra gloriosa specialità. Il tutto ha avuto termine, al fatidico grido «MOTORI» (calci alzati), ai brindisi di Viva l'Italia, Viva i Carristi.

Gentile Direttore, ho il piacere di informarla, e per suo tramite tutti i nostri lettori, di essere entrato a far parte del Lions Clubs: sono infatti membro, dall'inizio dell'anno, del Milano Bramante Lions Clubs, di Milano. Ringraziandola per l'attenzione colgo l'occasione per porgerle i più cordiali saluti.

# ROSSOBLU PROLIFICI

Nascita e... Generosità a Lecce

«Al giovanissimo socio **CLAUDIO GUARINO** ed alla gentile sig.ra **SABRINA** la Sezione di Lecce formula i più sentiti auguri per la nascita della loro primogenita **DALILA**».

«Al carrista **BOTRUGNO ANGELO** della Sezione di Lecce esterno, a nome mio personale e dell'Associazione, i più sentiti ringraziamenti per aver offerto la somma di L. 65.000 al «Carrista d'Italia».

Fiocco azzurro

*Al colmo della felicità, ho il piacere di annunciare la nascita di Franco, splendido carrista di kg. 3.700.*

*La madre di questa magnifica creatura si chiama Ines, ed il lieto evento è avvenuto ieri presso il Regina Elena di Milano.*

Marco Lotti

Fiocco rosa a Castiglion Fiorentino

Lieta evento in casa del nostro caro carrista Santi Barneschi e gentile Signora Paola per la nascita della primogenita Martina. Alla gioia della Mamma e del papà, si uniscono il Presidente e i carristi della Sez. «valdichiana» che esprimono i più vivi rallegramenti e tantissimi auguri.

## Fiori d'arancio nel Tigullio

Nella bella sede del Comune di Rappallo, si è unito in matrimonio il carrista Roberto Danese con la signorina Giuseppina Nani. Al caro Roberto, già vice presidente della sezione per lungo tempo, e alla signorina Giuseppina, il Presidente Cav. Andrea Roncagliolo e tutti i carristi della sezione formulano i migliori auguri di tanta tanta felicità.

## Fiocco Rosa a Seriate

Il lieto evento è della famiglia del nostro socio carrista Cozzi Carlo e la gentile Signora, per la nascita della figlia Ambra, la prima bambina nata nella cittadina di Seriate nel 1990, alla gioia della Mamma e papà Carlo si uniscono i carristi Seriatesi formulando i più vivi rallegramenti e tantissimi auguri!

## SANTA PATRONA A CLUSONE

In compagnia degli amici Artiglieri si è svolta la rituale ricorrenza di S. Barbara che i Carristi della sezione di Clusone (che comprende tutta l'Alta Valle Seriana e Valle di Scalve), si sono ritrovati per festeggiare la loro comune patrona con la partecipazione delle autorità locali e rappresentanze delle Associazioni «Nastro Azzurro e Alpini», si è proceduto alla deposizione di una corona d'alloro al monumento dei Caduti di tutte le guerre. Terminata la cerimonia si è formato un corteo che ha attraversato le vie cittadine portando i partecipanti al Santuario del Paradiso per la S. Messa celebrata dal Direttore dell'Oratorio Don Pierino Gelmi, il quale ha avuto nei nostri confronti parole di elogio; lette le preghiere del Carrista dal vicepresidente Maringoni Cav. Luigino e dal Presidente degli Artiglieri Signor De Vignani Samuele si è conclusa la cerimonia.

La Festa rossoblù è continuata al grand'Hotel Erica di Clusone gestito dal F.lli Legrenzi che hanno servito un ricco menù. Al termine del pranzo il Presidente della Sezione Carristi di Clu-

sone Fantoni Cav. Renzo congratulandosi con i presenti ha avuto particolari entusiaste parole di elogio verso tre giovani nuove leve che rappresentano continuità della Famiglia Carrista, e sono: i Carristi Pedrocchi Stefano, di Clusone, Rizzi Eraldo, di Oltre il Colle, Novelli Giovanni, di Azzone. Ha proseguito con parole di elogio il Presidente delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Clusone avv. Giuseppe Pellegrini, ed al Presidente degli Artiglieri Samuele De Vignani. La conclusione è stata del vicepresidente Regionale Corti Cav. Uff. Renato che ha ringraziato per l'invito avuto dalla sezione di Clusone ed ha portato gli Auguri della Presidenza Regionale. Hanno allegato l'assegno Circolare non trasferibile di lire 200.000 per abbonamento al giornale «Il Carrista d'Italia» di alcuni iscritti. Nuovi abbonati, con il relativo indirizzo: Carrista Pedrocchi Stefano, P.zza S. Andrea (Mobilificio) 24023 - Clusone + Carrista Rizzi Eraldo Via Grimoldo, 10 - 24013 oltre il Colle. Carrista Novelli Giovanni via Santi 13 - 24020 Azzone (Valle di Scalve); Carrista Bigoni Luigi via Pietro Fogaccia 7 - 24023 Clusone.

## BOLOGNA ROSSOBLU ELEGGE I DIRIGENTI E CELEBRA LA FESTA

*Eletti: Gen. BRENCI Antonio (Presidente); Avv. STAGNI Angelo (V. Presid.); Ten. Col. LEPORATTI Cav. Marino (Consigliere); Carr. BRANCHINI Guido (Consigliere); Serg. Magg. DEL BIANCO Guido (Consigliere); Serg. Magg. BRANDOLI Vittorio (Consigliere); Cap. Magg. NARDI Giovanni (Consigliere); Serg. Magg. PASSUTI Leonildo (Revisore); Maresc. MALATESTA Mario (Revisore suppl).*

*È stato nominato Segretario Amm.vo il Maresc. Magg. PIOVANI Fernando.*

\*\*\*

*È stata effettuata la cerimonia per la ricorrenza della fondazione della Specialità Carrista. In tale circostanza è stata deposta una corona al monumento dei Carristi Caduti.*



*Successivamente ha avuto luogo l'amichevole convivio dei Soci di Bologna al quale ha partecipato una rappresentanza di un Ufficiale, due Sottufficiali e tre Carristi dell'XI Btg. Carri di Ozzano.*

## VERCELLI CARRISTA CELEBRA LA FESTA NEL RICORDO DEL 1° RGT.

Si è svolta a Vercelli organizzata dalla Sez. ANCI locale la consueta cerimonia annuale del Carrista.

Quest'anno la cerimonia era più ricca del solito poiché vi era la presenza oltre che di un nutrito numero di iscritti e simpatizzanti, quella del Pres. Reg. Ten. Col. ANGELINI, del Comandante del Presidio Gen. BUCCHETTI e del Vice Comandante Ten. Col. BIASONE in rappresentanza del Comandante Col. PETROSINO.

Nella mattinata ha avuto luogo la cerimonia Religiosa presso la Basilica di S. Andrea dove il Pres. Prov. DEL SANTO ENNIO ha letto la Preghiera del Carrista alla presenza dei Labari delle Sez. di Vercelli, Borgomanero e Novara.

Al termine della cerimonia si è svolto presso il Ristorante «Tripoli» il pranzo sociale. Dopo una breve allocuzione del Presidente per rimarcare i valori che da tempo ci legano alle Forze Armate vi è stata la consegna di targhe onorifiche donate dalla Sezione al Gen. Buccetti, al Ten. Col. Biasone, al Pres. Reg. Angelini, al Vice Pres. Prov. Franchini e alla Sig. Picco socia onoraria in merito al loro operato nei confronti dell'Associazione.

Dopo i graditi interventi dei premiati si è dato inizio al banchetto con i rituali scambi d'Auguri ai presenti.



## A CLUSONE A CONVIVIO LE BERGAMASCHE

In una splendida giornata di sole si è svolto a Clusone, in valle Seriana, l'annuale pranzo delle sezioni bergamasche, organizzato quest'anno dalla Sezione di Dalmine. Hanno risposto in 430, carristi, familiari, simpatizzanti, tutti uniti per scambiarsi gli auguri, in un clima di sincera amicizia quale solo i carristi sanno instaurare. Presenti il Presidente Regionale Cav. Uff. Giuseppe

Cocchi col Segretario Cav. Franco Bianchi, il Pres. Prov. Cav. Bruno Prontera col Vice Pres. Cav. Mario Gibelli, e tutti i Presidenti delle Sezioni bergamasche: Cav. Uff. Corti Renato (Bergamo) Cav. Renzo Fantoni (Clusone), Cav. Franco Natalini (Dalmine), Cav. Gino Rossi (Bassa e Media Valle Seriana) ed il Vice Pres. di Seriate Cav. Luigi Callioni. Gradita ospite la Sezione di Monza,

con in testa il Pres. Cav. Zumbo, ed il Presidente di Abbiategrosso cav. Masserini.

Prima del pranzo i convenuti hanno assistito alla S. Messa celebrata nel Santuario del Paradiso; chiesa gremita, otto labari schierati vicino all'altare, preghiera del carrista recitata dal Pres. di Dalmine Natalini. Durante il pranzo sociale, signorilmente preparato dallo chef dell'Hotel Europa, il cav. Fantoni, Pres. della sezione ospitante ha rivolto parole di benvenuto e di augurio. Il Cav. Natalini, pres. della sezione di Dalmine, promotrice della manifestazione, nella sua prolusione ha puntualizzato la necessità di una continua intesa tra le sezioni per mantenere vivo lo spirito di corpo, auspicando l'intensificarsi di un'azione di proselitismo tra i giovani carristi per la futura continuità del carrismo in congedo.

Ha chiuso il Cav. Uff. Cocchi, vivamente complimentandosi per l'ottima riuscita del convivio, ed ha quindi consegnato le insegne di Cavaliere al merito della R.I. al Vice Pres. di Clusone Luigi Marengoni ed all'alfiere Angelo Bigoni. È seguita la lotteria, dotata di numerosi e ricchi premi (tra cui una bicicletta), ed un pomeriggio danzante al suono di una scelta orchestrina.

È stata ancora una volta una festa tra amici, che non mancano occasione per ritrovarsi e cementare le amicizie di vecchia data che l'essere carrista mantiene sempre vive.

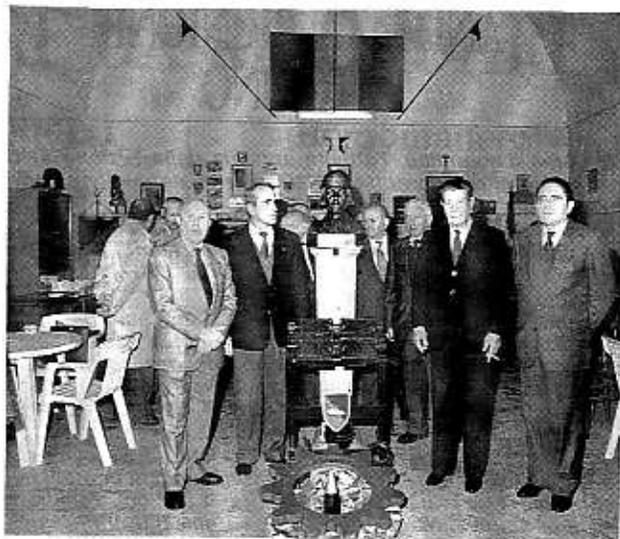
F.N.





### Il gen. Floriani ospite d'Onore a Lecce

La cerimonia dello scambio degli auguri quest'anno è stata onorata, per la prima volta, dalla presenza dell'amatissimo e stimatissimo gen. Floriani, il quale, dopo aver ringraziato i presenti per l'invito rivoltogli e per l'ottima accoglienza riservatagli, ha pronunciato parole di complacimen-



to per la nostra Sezione «... così ricca di entusiasmo e fervore, che lasciano ben sperare per gli anni a venire».

Il generale ha apprezzato altresì l'arredo del locale, completato da alcuni manichini con divise carriste, da un monumento ai «Carristi Caduti», da modellini di carri e da vecchie divise. Al termine della serata si è brindato allegramente e felicemente al nuovo anno.

Pino Leo

## RIUNITI A CONVIVIO I CARRISTI DI PARMA

Gli iscritti alla Sezione cittadina dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia si sono riuniti in convivio presso il ristorante «Da Gianni».

L'incontro, divenuto ormai una simpatica tradizione, oltre a dare ai Carristi parmensi l'occasione di rinfrescare il ricordo di essere appartenuti, in tempi eroici, ad una specialità che mille prove di valore fornì su tutti i fronti di guerra, ha avuto come scopo principale il tesseramento A.N.C.I. e l'abbonamento a «IL CARRISTA D'ITALIA» per l'anno 1990, nonché lo scambio degli auguri natalizi fra i soci.

Ai numerosi intervenuti ha pòto il benvenuto il presidente della Sezione prof. Domenico Comito, il quale, dopo avere ricordato che i Carristi d'Italia nell'ultimo conflitto hanno



scritto una gloriosa, seppure sfortunata, pagina di storia patria, ha sottolineato quanto sia importante rinnovare annualmente l'iscrizione all'Associazione, se non si vogliono lasciar cadere nell'oblio i sacrifici della totale dedizione alla Patria in armi, compiuti da ciascuno in gioventù. Ha quindi invitato i presenti a rivolgere un doveroso pensiero ai Carristi caduti in guerra, facendo osservare un minuto di silenzio, e accomunando ad essi il ricordo del ten. col. Cerri e del cav. uff. Aldini, scomparsi in anni recenti.

Hanno preso poi la parola, tra gli entusiastici applausi

dei presenti, il gen. carrista Giovanni Slaviero, il quale si è soffermato in particolare sullo stile di vita del carrista e, poi, sull'equipaggio del carro armato, inteso come unità operativa inscindibile; il ten. col. dei bersaglieri Armando Micelotta, che ha voluto sottolineare la gioia che prova ogni qualvolta si ritrova in mezzo ai Carristi, con i quali la sua Specialità ha in comune una grande affinità d'impiego e un collaudatissimo spirito di collaborazione; il comm. Dario Lolli, di Domodossola, che tra l'altro ha voluto ricordare ancora la figura del ten. col. Cervi, che fu suo comandante.

Con brevi, vibranti parole, sottolineate dagli applausi scroscianti, hanno inneggiato ai Carristi e all'Italia pure il comm. Cornini, presidente regionale dell'Associazione; il comm. Barbagallo, presidente della Sezione carrista di Fidenza; il dott. Angelo Toscano; il comm. Saracchi; il dott. Paselli.

Nell'impossibilità di elencarli qui tutti, fra i numerosi carristi e amici intervenuti ne ricordiamo alcuni, come il dott. Antonio Bertozzi, il rag. Gilberto Trogna, il cap. Romeo Menoni, il cav. Ettore Ghirardi, Cristofori, Spinnato, Bonazzi, Anzola e, inoltre, il cav. De Minico, Bottesini, Robuschi, Zaccaro, ai quali ultimi va tutto il merito dell'organizzazione della risucitissima manifestazione, resa ancor più gradevole dalla presenza di un nutrito gruppo di belle e gentili signore, a ciascuna delle quali poi la Sezione ha offerto un omaggio floreale.

Al termine dell'incontro, tutti i radunisti hanno manifestato la loro piena soddisfazione per il lieto e piacevole trattenimento al quale avevano partecipato, e si sono salutati con l'augurio di ritrovarsi tutti al prossimo convegno, fra un anno.

Domenico Comito

Nella foto, da destra: il dott. Toscano (con gli occhiali), il prof. Comito, il comm. Cornini, il gen. Slaviero, il dott. Paselli, il comm. Saracchi, la sig.ra Slaviero, la sig.ra Cornini; in primo piano il cap. Menoni e, a destra, il profilo del ten. col. Micelotta e del cap. Barbagallo.

## UNA SEZIONE CARRISTA SEMPRE ATTIVISSIMA

## ANIMATA RIUNIONE A TORINO

Come d'abitudine, l'attività annuale della sezione ANCI di Torino si chiude con l'ormai tradizionale riunione conviviale.

Così, anche quest'anno, si è rispettato il solito cliché, ma con una variante: la cena sociale si è tenuta in una delle sale della SCUOLA D'APPLICAZIONE D'ARMA sita nel vecchio Arsenale di Torino.

Quest'anno la Scuola ha compiuto i 250 anni dalla sua fondazione; avvenimento così importante da essere solennizzato, all'inaugurazione dell'anno accademico, sia della presenza del Presidente della Repubblica e sia dal riconoscimento, da parte della città di Torino, della Cittadinanza Onoraria; cittadinanza atta a suggellare l'affetto che i torinesi hanno sempre avuto per questo istituto. La cena si è svolta in un clima di fraterna amicizia; ospiti di onore il ten. col. Gorgoglione e la gentile signora, il ten. col. Zambrano ed una rappresentanza degli ufficiali allievi (futuri carristi) dell'istituto.



Dopo l'immane brindisi ha preso la parola il gen. div. (r) Angelino, già aiutante del ten. col. Zappalà, per ricordare «passati momenti» di gloria del Carristi e del soldato italiano in genere.

Un particolare ringraziamento va al cap. Sciacca per l'impeccabile organizzazione del convivio.  
Arrivederci a tutti il prossimo anno.



## ECHI DI SERIALE

Bravi, per la cerimonia di Seriate. V. Pres. Cav. Luigi, Cagliani Pansa Luigi, Bolis Cesare, M. Ilo Bonicchio Giuseppe, Cividini Enrico, Spaiani Eletto, Manetti Santo, M. Ilo Anto-

nietti, Serg. Imolesi Bruno, Provenzi Ettore, Serg. Cerea Giacomo, Salvi Renato, Alfieri: Roncallo Luigi e Mariani Giuseppe, Pansa G. Carlo, Visconti Alessandro.

Le 2 foto ritraggono alcuni momenti della festa. Particolarmente significativo l'incontro del nostro direttore con 4 giovani carristi alle armi, invitati e nuovi soci di Seriate.



In occasione della ricorrenza della Befana anche i Carristi Seriatesi non hanno voluto essere da meno da molti loro colleghi ed in collaborazione con alcuni organismi sociali hanno offerto doni per i figli, ma soprattutto nipoti, di carristi locali.

Il nostro attivo e poliedrico Vice Presidente Cav. Luigi Cagliani si è tramutato in un splendido Babbo Natale e con la simpatia che gli è abituale ha provveduto ad animare la festa con la distribuzione di giocattoli e dolci che i giovani ospiti hanno gradito con manifestazioni di affetto verso l'improvvisato Babbo Natale carrista...



## A PORDENONE COME TRADIZIONE

I soci della Sezione di Pordenone, e gentili signore come da tradizione, si sono incontrati presso il ristorante «NONCELLO» di Pordenone, per trascorrere allegramente qualche ora. Erano graditi ospiti i Generali Carristi MIGLIOZZI e TOMASICCHIO, La M.O. Mittica, e il Comm. SELLO nostro Presidente Regionale. Durante la riunione il Gen. Carrista SPINELLI, comandante del 5° C.A., ci ha portato personalmente il suo gradito saluto.

# NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

## DALL'AUSTRALIA

I Carristi della Sezione di Melbourne nel Victoria, hanno partecipato ai funerali a Sydney giovedì 21 dicembre c.m. unendoci al dolore dei Familiari.

Erano presenti per l'occasione tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma italiane, con i Labari e Bandiere con un numerosissimo pubblico della comunità Italiana e Australiana.

I Carristi davano l'ultimo saluto all'Estinto con la lettura della preghiera del Carrista, letta dal Presidente Antonio Falla, dopo la funzione religiosa.

La scomparsa dell'Ing. Giuseppe Laginestra ha lasciato un vuoto inestimabile, in Famiglia, nelle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e nella comunità; abbiamo perso una nobile figura d'Italianità tenace, generosa; infaticabile collaboratore, sempre pronto e sorridente, dotato d'una cultura e coraggio impareggiabili, era il vero amico degli amici, Patriottico per eccellenza e lo ha dimostrato sempre con i suoi periodici viaggi fatti in Italia e all'estero, partecipava a tutti i raduni dei Corazzati in Italia, nelle conferenze, nei pellegrinaggi per i Caduti ecc. ecc.

È stato un valoroso Combattente, decorato con medaglia d'Argento al Valore Militare il 13 maggio 1943 (Kef en Soura in Tunisia A.S.).

Signor Generale i Carristi Italiani d'Australia chiedono cortesemente a codesta Presidenza Nazionale A.N.C.I. di Roma, l'Autorizzazione di scrivere nei Labari delle due Sezioni A.N.C.I. di Melbourne e Sydney il Suo nome: «Medaglia d'Argento al V.M. Giuseppe Laginestra», per far sì che il Suo nome sia sempre vivo, presente e ricordato in terra d'Australia da tutti coloro che l'hanno conosciuto e hanno apprezzato le Sue virtù.

Chiediamo in fine di delegare un Delegato ufficialmente A.N.C.I. per tutta l'Australia che possa essere di guida con il suo esempio alle nostre Associazione A.N.C.I. e portare sempre in alto il nome dei Carristi d'Italia e l'Italia in questa terra così lontana dalla nostra amata Patria.

## DA GROSSETO

*L'inattesa, crudele notizia dell'immatura scomparsa di Giuseppe Laginestra mi è giunta all'improvviso... come una mazzata arrecandomi un profondo dolore. Con l'animo sconvolto e pieno di tristezza la mente si è rifiutata di credere l'accaduto avendolo sempre pensato forte, buono ed allegro di vita.*

*Solo in quel momento ho potuto capire che la Sua esistenza da anni non era quella che dava a vedere (c'era stato un vago accenno ad un male al quale dava poca importanza) riuscendo a dimenticarla solo quando si trovava tra vecchi compagni di guerra e prigionia.*

*Ecco, allora, il vero motivo che lo portava a raggiungere la Sua cara terra dall'Australia, continente così lontano.*

*Io che l'ho avuto come un amico meraviglioso, quasi un fratello, lo voglio ricordare a pochi giorni dalla resa d'Africa quando, attestati a Capo Bon, pensavamo tutti a raggiungere la Patria e Lui, con il consenso del suo comando e pagando un pilota d'aereo si era fatto trasportare, nascosto tra il materiale, clandestinamente da Castelvetro in Sicilia al nostro raggruppamento carri per l'ultima resistenza africana.*

*E in quei pochi giorni rifulse il Suo valore sì da essere un esempio di fede e coraggio meritando una ricompensa al Valor Militare, una Medaglia d'Argento. Con Laginestra ho trascorso tutta l'odissea della prigionia; è stata quella l'occasione per apprezzarne le alte doti umane e la nobiltà d'animo. Le vicissitudini della vita l'avevano portato lontano ma l'attaccamento all'Arma Carrista che gli ricordava gli anni giovanili lo portavano a rientrare appena se ne presentava l'occasione dandomi così la possibilità di riabbracciarlo nonostante che i nostri rapporti epistolari fossero continuati nel tempo. Ora Egli non è più lasciando un enorme vuoto in me. Di Lui conserverò sempre nel cuore la splendida immagine di giovinezza ed esuberanza, di vitalità insopprimibile e di entusiastico affetto.*

**Giuseppe Fommei**  
Pres. Sez. di Grosseto

## Borgomanero

**Borgomanero** — È tragicamente mancato all'affetto dei suoi cari il sergente Carrista Allata Pier Giorgio, della classe 1945. Alla moglie e ai Figli, il Consiglio porge le più sentite condoglianze.



## Dalmine

È deceduto in Dalmine, il 3 gennaio c.a., il carrista Ambrogio Parimbelli di anni 54 dopo lunga malattia cristianamente sopportata. Iscritto alla Sezione da molti anni, aveva sempre partecipato a manifestazioni con vivo interessamento. Alle esequie hanno partecipato il Presidente della Sezione ed alcuni consiglieri.



Il compianto carrista Ambrogio PARIMBELLI di Dalmine.

## Brescia

Dopo lunghe sofferenze sopportate con rassegnazione e con elevato spirito carrista è deceduto Conti Giulio, cl. 1921 già appartenente alla div. corazz. «Ariete» e da molti anni capo gruppo e organizzatore di questa sez. prov. lasciando fra gli associati un incolmabile vuoto e rimpianto. Alla moglie e familiari tutti la sezione provinciale rinnova le più sentite condoglianze.

**SENTITE CONDOGLIANZE  
A TUTTI I FAMILIARI  
DEGLI SCOMPARSI**



## Firenze

È improvvisamente deceduto il Capitano Carrista Pietro Benozzi, lasciando nello sgomento i familiari e gli amici carristi della Sezione di Firenze che lo ebbero per tanti anni collaboratori nel



Consiglio Direttivo. Aveva partecipato alle operazioni nei Balcani ottenendo la Croce al merito di Guerra, era insignito della Croce di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Per molti anni aveva ricoperto la carica di Presidente Regionale per la Toscana facendosi apprezzare da tutte le sezioni toscane. Ai familiari tutti ed in particolare alla moglie signora Ada ai figli Dino e Maria Teresa e agli adorati nipoti, Margherita e Giuseppe, vadano le affettuose condoglianze dei carristi di tutta la Toscana.

## Genova

Si è spento a Genova, dopo breve ma inesorabile malattia, il Cavalier Giorgio Imperatore vicepresidente della Sezione di Genova e socio benemerito per aver personalmente collaborato



nell'esecuzione dei Monumenti al «Carrista» in Genova e in Rapallo. Fu valoroso combattente in Africa e in Croazia e tra i primi iscritti alla locale Sezione che, con profondo rimpianto, porge sentite condoglianze ai familiari tutti.

## Latina

È scomparso Rogato Olderico, già presidente valoroso combattente; gran-



de attacco all'A.N.C.I. ed alle Forze Armate.

## Narni

Il Presidente della Sezione di Narni (Terni) Bussetti cav. Getullio è mancato ai suoi cari ed a tutti i Carristi Umbri che lo ebbero per compagno inseparabile in tutte le riunioni ed in tutti i Raduni Nazionali e Regionali. Fondatore della Sezione di Narni, si è sempre prodigato in tutte le attività delle Associazioni d'Arma ed in special modo della Nostra. Combattente nell'ultima guerra, ha partecipato a tutta la campagna in Albania come pilota e capocarro col 31° Rgt. Carristi. Poi trasferito in Jugoslavia prese parte alle azioni di rastrellamento anti guerriglia. I Carristi Umbri che lo ebbero sempre vicino, abbrunano i loro Labari e lo terranno sempre nel cuore. Con Bussetti scompare una nobile figura di soldato e di cittadino, un carrista esemplare da sempre.



## Pordenone

Ci ha lasciato l'amico M.M. Dort, Ferruccio vecchio «Arietino», creatore del-



la testata «Il Caprone». La Sezione era presente con il labaro e numerosi amici Carristi.

## Rapallo

Il giorno 28 ottobre u.s. è mancato il nostro caro associato carrista Emilio Benzi, lasciando nel dolore la cara moglie signora Poggi. Combattente al fronte occidentale e in Africa Setten-



trionale dove fu fatto prigioniero. Uniti nel dolore, i carristi del Tigullio porgono alla Signora Poggi le più sentite condoglianze. La foto allegata lo ritrae negli anni belli quando era alle armi ed aveva 23 anni; e noi lo vogliamo ricordare sempre così.

Con profonda tristezza la sezione di Rapallo comunica la scomparsa di due cari amici e soci, Macchiavello Vittorio e Garbarini Giuseppe. Vittorio, della classe 1911, era il nostro iscritto più anziano, valoroso combattente in Africa Orientale. Africa Orientale era altresì invalido di guerra. Il presidente Cav. Andrea Roncagliolo ed i Carristi in congedo del Tigullio, porgono le più sentite condoglianze ai familiari e si uniscono al loro grande dolore.

## Novara

Il giorno 18/12/89 è mancato il Cav. Uff. G.M. Stangalino Ezio, nato a Granozzo (No) il 26/03/1921, da più lustri Presidente della Sezione di Novara e dipendente Fs in pensione. Chiamato alle armi nel gennaio 1941, assegnato al I



Rgt carristi di Vercelli, con il grado di caporal maggiore pilota assegnato al 15° Btg. carri compagnia semoventi, partecipò alla campagna. A.S. sino alla resa di Tunisi. Decorato di Croce al Valor Militare per i fatti di Sened, fu prigioniero di guerra dalla resa della Tunisi



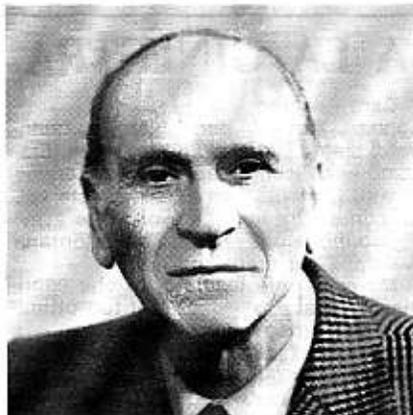
di 75 - ori 2

sia sino al febbraio 1946.

Iscritto alla Sez. carristi di Novara sin dalla fondazione, consigliere nel 4 Raduno Nazionale di Novara nel 1966 e nel I Raduno Nazionale carristi «Centauri», Presidente della Sez. di Novara, vicepresidente del Comitato organizzatore del 9° Raduno Nazionale di Novara - Bellinzago (vedi vignetta) collaborò sempre con notevole zelo e passione ponendo in ogni incarico un encomiabile iniziative «carrista». Le Presidenze Nazionale, Regionali, molte Sezioni del Piemonte, i carristi di Novara salutano, con commosso affetto l'indimenticabile carrista «Ezio», circondandolo sempre «presente» vivo e sorridente.

## Romagna

La famiglia del carrista Fefè Adamo ricorda con tanto affetto i compagni d'armi scomparsi: i carristi Nadiani Alvaro (Forlì), Corrado Guardigli (Forlì), Darvillo Ravaioli Alfonsine (Ravenna).



## Roma

Il 31 gennaio c.a. dopo lunga e penosa malattia è deceduto in Roma, il T.Col. Carrista Filippo Nappi socio della Sezione di Roma sino dalla sua costituzione. Ufficiale Carrista nel Reggimento Carri in Roma sin dal 1939 ove si è sempre distinto per comportamento ed attaccamento alla specialità. In guerra ha combattuto sempre con audacia ed alto senso del dovere sul fronte Jugoslavo. Subì una dura prigionia in mano Tedesca... Rimpatriato a fine guerra militò ancora nel rinnovato Esercito con vari incarichi ed infine nel ricostituito IV Reggimento Carri. Lasciò il servizio attivo, solo per motivi di salute. Si dedicò in seguito al lavoro nella vita civile ove si distinse per serietà, onestà ed alta competenza nel campo amministrativo. La sua fine ha destato un grande rimpianto lasciando un perenne ricordo in quanti, come me, ebbero la fortuna di conoscerlo ed apprezzarlo come Amico sincero e fedele.

Edmondo Bugliani

## Susa

IL 29/1/90 in Susa decedeva, lasciandoci nell'infinito dolore il Cav. Americo Brajda, classe 1916, Presidente della sezione Anci. È stato un bravissimo presidente, benvenuto da tutti per la



sua disponibilità e cordialità. Ha lasciato un grande vuoto in chi lo conosceva. Era sempre presente ad ogni manifestazione. I carristi della sezione lo hanno accompagnato in silenzio alla sua ultima dimora. E porgono alla co gnata e nipoti le più sentite condoglianze.

**UN GRANDE CARRISTA  
UN BRAVISSIMO  
PRESIDENTE  
DI SEZIONE**

# DI TUTTO UN PO'... DI G. PACHERA

**MATERIALI:** è una radicata tradizione dei carristi curare a fondo il materiale a disposizione ben sapendo che la ghirba ha poche possibilità di essere portata a domicilio se in combattimento il motore ti pianta o le armi non sparano.

Ma talvolta si esagerava, forse per l'amore alla forma innato in noi anche se la sostanza in parte difettava.

Accadeva ai miei tempi che il non abbondante carburante a disposizione venisse usato per far brillare la corazza dei carri o che il lucido da scarpe servisse per lucidare i rulli.

Se poi la radio di bordo non funzionava o la torretta girava solo a mano era inconveniente non molto appariscente. Così tenterò di riepilogare senza ricorrere a dati tecnici e sperando nel perdono altrui quale fosse la situazione reale del materiale, nostra gioia e nostra sofferenza, vista dalla parte degli utilizzatori, vale a dire delle ultime ruote di rinvio alle quali il sottoscritto apparteneva.

**MOTORE:** cominciamo dal motore dei carri M, con un saluto alle armi di carri «Fiat 3000» ed «L35» sui quali si formò e combatté la prima gioventù carrista. Bisogna sapere che quel motore di chiamava «T7», perché inizialmente fu studiato e destinato ai carri di sette tonnellate.

Se non che, cammin facendo, a quel povero motore furono affibbiati i carri «M 11» primo e poi «M13», «M14», «M15», rivedendolo e correggendolo da gasolio a benzina a seconda della disponibilità di carburante e degli umori

dei superiori.

Fu insomma, grazie all'italica genialità, miracolato e riveduto come quei vecchietti che andavano in Romania a fare la cura della giovinezza. In sé era, per quei tempi, un motore brillante e pratico soprattutto nella versione a gasolio che aveva il vantaggio di non bruciare facilmente se il carro era colpito. Quando fu trasformato a benzina i carri da bruciare erano rimasti pochini e quindi tale inconveniente non ebbe eccessiva importanza. Il motore si adattò benissimo (non senza ragione) ai semoventi, cioè ai carri senza torretta e quindi molto più leggeri.

Di esso abbiamo un grato ricordo: tutti più o meno ci sentivamo motoristi; ci fu compagno brontolone e sincero nella sabbia d'Africa e nel fango d'Albania; si lasciò cannibalizzare docilmente (no, i carristi non lo mangiavano! Semplicemente distribuivano i pezzi del carro morto tra i carri ancora vivi) e fu il mulo delle nostre battaglie.

**LA CORAZZATURA:** il carro medio italiano era corazzato, ma non troppo. La corazzatura era a piastre imbullonate, perché — dicevano — queste si potevano sostituire facilmente nel caso il carro fosse stato colpito.

A me non risulta che molti carri bucati siano stati riattati per quel disastro che succedeva internamente quando arrivavano i colpi nemici. Poteva capitare, come mi raccontava un collega in Tunisia, che uno fosse ferito nel 5° carro dopo che una perforante inglese aveva bucatto il 1°, il 2°, il 3° ed il 4° carro e che poi i cinque carri continuassero a

muoversi.

Ma è una storia non molto convincente sulla quale non ci giuro, anche se l'amico effettivamente fu ferito al braccio. Ma c'erano i sacchetti di sabbia, grandiosa scoperta, con l'aiuto delle quali le nostre piastre autarchiche bene o male fecero il loro dovere; bisogna anche tener conto, che il cuore degli equipaggi era un po' più consistente dell'acciaio delle corazze e più generoso della sabbia del deserto.

**LE SOSPENSIONI:** purtroppo l'acciaio delle sospensioni non era migliore di quello delle corazze; molti bracci si rompevano ed era una gran faticaccia trovare la sostituzione. Quindi o fermi o cannibalizzazione, arte nella quale i carristi erano maestri.

Mi capitò una volta di trovarmi all'Ansaldo per ritirare un carro nuovo; chiesi al Direttore se poteva fornirmi di qualche braccio oscillante come riserva. Mi guardò smarrito e allargò sconsolatamente le braccia: la fabbrica costruttrice non aveva nessuna sospensione disponibile oltre a quelle in montaggio sul carro (uno?) in fabbricazione. A ripensarci sembrano cose impossibili, ma così era e ciò basta a dimostrare quale fu il coraggio e la capacità tecnica dei carristi italiani con i mezzi a loro disposizione.

Se il Direttore lo consentirà in una prossima occasione parlerò delle armi, radio e ammenicoli vari ad uso dei carristi di un tempo, chiedendo venia in anticipo per qualche punzecchiatura di troppo.

G. Pachera

## L'INNO CARRISTA

Nel vostro periodo N.8/9/89, con la dicitura «Per chi non le ricorda o... non le conosce» «Le vibranti parole dell'inno carrista» vengono trascritte 4 strofe di detto inno.

Alcune modifiche al testo originale dovute agli eventi bellici a noi sfavorevoli non affievoliscono la fiamma che lo pervade.

Son felice quindi che il testo sia stato pubblicato o meglio ricordato in questo periodo. Mi ha crucciato invece il fatto che non sia stato indicato il nome dello autore.

Ritengo doveroso ricordare ai Carristi del «3° Carristi allora con sede in Bologna e a tutti i carristi d'Italia, che tale inno fu scritto durante la seconda guerra mondiale dal Capitano di complemento Luigi Poletto di Padova comandante una compagnia di istruzione del Terzo Reggimento carristi di Bologna alla quale pure io appartenevo, e deceduto alcuni anni fa a Milano.

Il predetto, autore di pregevoli canzoni, in quell'epoca aveva pure scritto altro inno intitolato «La Madonna dei carristi».

Cordiali saluti.

Lion Giacomo

Già capitano presso il 3° Reggimento carristi di Bologna.

## A LA GINESTRA

Caro Peppino

sono passati solo pochi giorni da quando ci siamo visti per l'ultima volta. Eravamo alla Piccola Caprera, sacro eremo di tutti i volontari ed anche questa volta, come altre innumerevoli volte avevi volato molte ore venendo dalla lontana Australia per stare con noi.

Ma ci hai già lasciato, tu che esprimevi la tua giovinezza ed il tuo ottimismo nel sorriso nel tuo roseo viso.

Volontario tra i volontari, quante volte ti sei offerto alla Patria?

Quando ancora studenti d'ingegneria raggiungevamo noi tutti a Siena, oppure quando ti offrivi, fra i primi, per raggiungere l'Africa o dopo il tragico naufragio del Conte Rosso, quando ti imbarcasti clandestino per paura ti lasciassero a terra oppure nell'infuocata Tunisia quando restasti solo nella tua postazione di prima linea, mentre tutti si erano ritirati, ma tu, come dicevi, non avevi avuto ordini?

Quella volta ti diedero la Medaglia d'Argento, poca cosa se doveva compendiare tutti i tuoi eroismi, il tuo entusiasmo, la tua dedizione, ma troppo per la tua modestia ed il tuo pudore.

Hai fatto anche la dura prigionia: di Hertford senza mai accondiscendere, sebbene stremato dalla fame, ai voleri del nemico.

Hai combattuto da sergente e da tenente, ma avevi scelto come divisa la tua vecchia giacca di panno, alla quale

## Ricerca commilitoni

Ricercare i carristi appartenenti, come me, al 31° Reggimento, e più precisamente alla 3ª Compagnia (che era anche la Compagnia Comando) nell'anno 1943 in Croazia, località Carlovaz - Posta Militare 47. Prima di tutto un rispettoso, doveroso pensiero a quei commilitoni meno fortunati, con i quali non potremo mai più comunicare. Mi rivolgo a quei carristi di allora di ogni età e grado, ancora in vita, che furono in quel periodo in Croazia per comunicare affettuosamente con loro, per riconoscerli con gioia in nome della famiglia «Farrea mole ferroo cuore». Il mio nominativo ed indirizzo è: Forzoni Egisto - classe 1922 - residente a 53032 Castellana in Chianti - via della Rocca, 9 - telefono (nelle ore dei pasti) 0577/740366. Appartengo, fin dalla costituzione, alla Sezione Anci «Valdelsa - 53043 Colle Val D'Elsa - via Martini della Libertà, 11 - tel. 0577/920382 (ore dei pasti).

avevi solo cambiato i gradi, perché così ti sentivi più vicino ai tuoi soldati.

Arrivederci Peppino; per i Volontari universitari della 3ª compagnia del 31° del 31° Reggimento Carrista di Siena.

Aldo Visconti  
viale Lombardia 27  
20131 Milano

L'amico Visconti ha offerto una cospicua somma «alla memoria di La Ginestra». Grazie Aldo.



### Festa degli auguri a Fidenza

Anche quest'anno abbiamo invitato presidenti ed alfiere delle Sezioni Combattentistiche e d'Arma fidentine alla tradizionale festa degli auguri presso la nostra Sezione, sia per ringraziarli della collaborazione dimostrata nella cerimonia della 2ª domenica di settembre, sia per dare loro l'occasione dello scambio degli auguri e convenevoli.



In occasione della Festa del Corpo (celebrazione della battaglia di Beda Fomm «A.S.») svoltasi nella Caserma Forgiarini di Tauriano, i carristi trentini hanno fraternizzato con quelli in armi del 3° e 5° Btg. Galas e Chiamenti. Nella foto: un gruppo trentino con il labaro.



**ARRIVEDERCI A CASERTA  
IL 28-29 APRILE 1990  
UN LIETO APPUNTAMENTO  
CON LA NOSTALGIA E LA REALTÀ  
DI UN CARRISMO ENTUSIASMANTE**

**IL CARRISTA D'ITALIA**  
Periodico dell'Associazione Nazionale  
Carristi d'Italia

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Cesare Simula

Spedizione in abb. postale gr. III (70%)

Direzione, redazione, amministrazione:

Via Sforza, 8 - 00184 Roma - Tel. 4756136

(dal febbraio 1990: Tel. 4826136)

C.C.P. n. 13152004 intestato ANCI - Roma

Mensile dell'ANCI - ANNO XXXII - n. 2-3

(155°) febbraio-marzo 1990

Abbonamento annuo L. 10.000

Aut. Tribunale di Roma n. 6337 del 31-5-1958

Tip. «Nova Agep» - Via Giustiniani, 15 - Roma

Tel. 68.65.262

SEZ. "V. BABINI"  
GEN. R. FILIPPUCCI FRANCO  
C. SO. GALILEO FERRARIS 15  
10121 TORINO